



Italcertifer S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
12 marzo 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Italcertifer S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Italcertifer S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Italcertifer S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Italcertifer S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Italcertifer S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Italcertifer S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Italcertifer S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Italcertifer S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Italcertifer S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Italcertifer S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Italcertifer S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 12 marzo 2021

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Riccardo Cecchi'. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'R' and 'C'.

Riccardo Cecchi
Socio

ITALCERTIFER
SOCIETA' PER AZIONI

**BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**

BILANCIO
2020

ITALCERTIFER

SOCIETA' PER AZIONI

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Capitale Sociale: euro 480.000,00 i.v.

Sede Legale: Piazza della Stazione n.45 - Firenze

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 05127870482

R.E.A.: 521976

Partita IVA: 05127870482

Web address: www.italcertifer.com

MISSIONE DELLA SOCIETA'

La società costituisce una entità sinergica tra il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, il Politecnico di Milano e le Università di Firenze, Napoli Federico II, Pisa, al fine di realizzare un Polo di eccellenza per la conduzione di certificazioni, prove e valutazioni con core business nel settore ferroviario; ai predetti azionisti si è aggiunta la Regione Toscana che ha acquisito una partecipazione in ITALCERTIFER nel Maggio 2015.

A seguito delle modifiche statutarie intervenute nel 2011 ed a seguito degli accreditamenti conseguiti in qualità di Organismo di Ispezione, il campo operativo della società, inizialmente limitato al settore ferroviario, è ora aperto ad altri settori.

I settori di attività, come previsti dall'oggetto sociale, sono rappresentati da:

- a) certificazione di componenti e sottosistemi per l'interoperabilità ferroviaria in qualità di Organismo di Certificazione Prodotto operante secondo le norme vigenti;
- b) attività di valutazione di componenti e sottosistemi ferroviari in qualità di Verificatore Indipendente di Sicurezza operante secondo le norme vigenti;
- c) certificazione e valutazione indipendente di prodotti, sistemi e sottosistemi dedicati ai vari modi di trasporto (ivi inclusi quello navale, metropolitano e tranviario);
- d) espletamento delle procedure di valutazione della conformità e certificazione delle unità da diporto e componenti in esse installati con riferimento a leggi nazionali e direttive comunitarie applicabili, ivi compreso la valutazione dei sistemi qualità aziendali;
- e) ispezioni, visite periodiche e occasionali ed altri adempimenti connessi alle certificazioni di sicurezza per imbarcazioni da diporto attestanti lo stato di navigabilità.
- f) certificazione e valutazione indipendente di prodotti, sistemi e sottosistemi industriali in riferimento alle norme/specifiche applicabili, ivi compreso gli aerei a pilotaggio remoto;
- g) certificazione e valutazione indipendente di sistemi di gestione in riferimento alle norme/specifiche applicabili;
- h) certificazione di figure professionali;
- i) prove e verifiche necessarie per il rilascio delle relative certificazioni e valutazioni;
- j) ispezioni, prove e verifiche necessarie ai fini della validazione dei progetti;
- k) formazione di personale specialistico in riferimento a norme/specifiche di rilevanza nazionale ed internazionale, ivi compreso quella per il personale destinato alla conduzione di aerei a pilotaggio remoto;
- l) promozione e supporto di attività di alta formazione universitaria inerente i processi relativi ai trasporti di persone e di merci;
- m) formazione sui processi relativi al trasporto di persone e di merci;
- n) certificazione e valutazione per le competenze dei laboratori di prova e di taratura;
- o) certificazioni, ispezioni e valutazioni nell'ambito dell'energia e dell'efficienza energetica.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione *:

Presidente	Dott. Rosario Gaetano
Amministratore Delegato	Ing. Carmine Zappacosta
Consiglieri	Dott. Nicolino Giovanni Orlando
	Prof.ssa Alessandra Carla Manenti
	Prof.ssa Luisa Pellegrini

Consiglio di Amministrazione uscente:

Presidente	Dott. Rosario Gaetano
Amministratore Delegato	Ing. Carmine Zappacosta
Consiglieri	Dott.ssa Claudia Cruciani
	Prof.ssa Alessandra Carla Manenti
	Prof.ssa Andrea Rindi

Collegio Sindacale*:

Presidente	Dott. Ennio Celio Luglio
Sindaci effettivi	Dott. Aldo Anellucci
	Dott.ssa Liliana Giordano
Sindaci supplenti	Dott.ssa Maria Giovanna Basile
	Dott. Aurelio Marinelli

Collegio Sindacale uscente:

Presidente	Dott. Leonardo Quagliata
Sindaci effettivi	Dott. Alessandro Alessandrini
	Dott.ssa Liliana Giordano
Sindaci supplenti	Dott.ssa Giancarla Branda
	Dott. Ennio Celio Luglio

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A. (incarico per il triennio 2020 – 2022)

*Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio Sindacale sono stati nominati il 30 dicembre 2020 con scadenza alla data di approvazione del bilancio che si chiuderà al 31/12/2022

INDICE

Lettera del presidente	6
Relazione sulla gestione	8
Emergenza COVID 19	9
Principali risultati raggiunti nel 2020	10
Principali eventi dell'esercizio	11
Risorse umane	13
Ambiente	14
Clienti	15
Quadro macroeconomico	16
Andamento dei mercati di riferimento	19
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	20
Fattori di rischio	24
Investimenti	25
Attività di ricerca e sviluppo	26
Rapporti con parti correlate	27
Azioni proprie	31
Altre informazioni:	32
Sedi secondarie	
Procedimenti e contenziosi	
Adesione al consolidato fiscale	
Informativa relativa all'art. 2497 ter	
Evoluzione prevedibile della gestione	33
Prospetti contabili	34
Stato patrimoniale attivo	35
Stato patrimoniale passivo	37
Conto economico	39
Rendiconto finanziario	41
Nota integrativa	43
Premessa	44
Contenuto e forma del bilancio	44

Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione	45
Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni	58
Stato patrimoniale attivo	58
Stato patrimoniale passivo	70
Conto economico	81
Altre informazioni	94

LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2020, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, presenta un utile di Euro 2.069.892 al netto di imposte per Euro 834.817, risultato che conferma il *trend* positivo della società negli ultimi esercizi.

L'anno 2020 ha visto l'intero sistema economico del nostro Paese e tutto il suo tessuto sociale ed industriale, impegnato nel fronteggiare la pandemia da Covid-19, situazione paragonabile - per gravità e impatti - ad una vera e propria guerra.

L'emergenza sanitaria - e il contrasto al dilagare del virus - ha comportato la drastica riduzione, e in taluni casi l'arresto, di molte attività economiche, soprattutto in concomitanza dei "lockdown" nazionali e regionali. Lo scenario così drasticamente mutato rispetto al recente passato ha certamente indotto, nel sistema delle imprese, un processo di adattamento il quale, però, ovviamente, non ha potuto evitare, non solo in Italia, un'importante contrazione delle attività economiche.

In un quadro del genere ITALCERTIFER ha, da subito, individuato e attuato ogni possibile azione a salvaguardia della salute delle proprie risorse, adottando rigorosi protocolli sanitari condivisi sia con il costituito comitato Covid di Gruppo che con le OO.SS.. Si è proceduto, in particolare, all'estensione della modalità di svolgimento della prestazione del lavoro in modalità *smart working*. Gli investimenti in applicativi informatici effettuati negli scorsi anni hanno consentito di estendere la modalità di prestazione di lavoro da remoto a tutto il personale; in tal modo, le nostre attività hanno potuto svilupparsi senza soluzione di continuità, sono stati evitati ritardi e/o problematiche di qualsivoglia genere tanto sul piano organizzativo che su quello gestionale e sono stati quasi del tutto neutralizzati i rischi di posticipazioni nella esecuzione delle attività.

L'attenta gestione ha permesso alla società di salvaguardare i livelli occupazionali esistenti e la società non ha fatto ricorso ad alcuno strumento di sostegno al reddito. Di più, nonostante le difficoltà di contesto, anche nel 2020 la società ha continuato a investire su se stessa, incrementando le proprie risorse. Alla fine dell'anno, le nostre risorse hanno raggiunto le 170 unità - in aumento di più del 6% rispetto al 2019 - con ingressi che hanno riguardato, prevalentemente, personale tecnico altamente qualificato.

In sostanza, la solidità mostrata dalla società, il riconoscimento della sua competenza tecnica, la sua resilienza rispetto alle sfide poste dal contesto globale, hanno, alla fine, consentito a ITALCERTIFER di rafforzare il proprio capitale umano, vero fondamento del suo agire imprenditoriale.

ITALCERTIFER, nel corso del 2020, ha continuato ad operare in qualità di Organismo Notificato (NoBo), Organismo Designato (DeBo), Organismo di certificazione di soggetti responsabili della manutenzione di carri e veicoli ferroviari (OC-ECM), CSM Assessor (AsBo), Organismo Indipendente Ferroviario (OIF), Laboratorio Prove Materiale Rotabile, Organismo di Ispezione di tipo A per la verifica dei progetti pubblici ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e, infine, quale ente certificatore di sistemi di gestione in virtù dell'accreditamento ISO 17021.

Tra le attività svolte nel corso dell'anno ricordiamo in particolare:

- la verifica CE (Comunità Europea), con modulo SH1, della tratta ferroviaria AV "Tithorea- Domokos" della linea Atene-Salonicco (a doppio binario, di 107 km circa, con velocità massima di 200 km/h);
- la verifica CE (Comunità Europea), ai sensi dell'Allegato IV della Direttiva (UE) 2016/797, del sottosistema Comando, Controllo e Segnalamento a terra, costituito dal sistema ERTMS/ETCS Livello 2 nella tratta P.M. Rovezzano (e) - 1° Bivio Arezzo Sud (e) della Linea AV/AC Firenze - Roma;

- le attività di ISA (Independent Safety Assessment) riguardante gli aspetti di sicurezza relativi al sistema ferroviario Ethiad Rail network negli Emirati Arabi Uniti;
- per la divisione Laboratori, le prove di certificazione eseguite in Grecia sulla linea ferroviaria lungo il tratto ricompreso tra le stazioni di Tithorea e Domokos (in assoluto primo test effettuato nel paese ellenico);
- nel settore delle Verifiche Progettuali, l'attrezzaggio del sistema SCMT della Linea ferroviaria Napoli-Cancello-Benevento e Napoli-Caserta-Piedimonte il cui committente è EAV - Ente Autonomo Volturno.

Nel loro complesso, nel corso del 2020, i ricavi della società sono stati pari a circa 17 milioni di euro, con un numero di commesse in esecuzione che ha raggiunto le 1.200 unità.

Tanti progetti portati a compimento, tanti risultati operativi raggiunti con piena soddisfazione dei nostri clienti e, quindi, una reputazione che, sul mercato, è andata consolidandosi. E tutto ciò, a fronte di risultati economici che – nonostante il quadro congiunturale – sono stati, anche nel 2020, assolutamente lusinghieri.

Tra l'altro, vale la pena sottolineare come il fatturato di ITALCERTIFER generato da *business* verso clienti esterni al Gruppo FS abbia raggiunto il 77%, mentre i ricavi riconducibili a mercati esteri siano ormai quasi il 30% dei ricavi complessivi della società.

In conclusione, si può senz'altro affermare che nel corso del 2020, ITALCERTIFER si sia confermato player globale in tutti i mercati in cui opera.

DOTT. ROSARIO GAETANO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

EMERGENZA COVID-19

Agli effetti negativi del Coronavirus sull'economia e sull'azienda non si è sottratto il settore della certificazione anche se impattato minoritariamente rispetto ad altri settori produttivi. Tutto il comparto ha reagito attenuando l'urto grazie alla resilienza dimostrata nell'individuare anche modalità nuove di organizzazione e prestazione dei servizi di certificazione facendo leva sulle nuove tecnologie, alternando la modalità in presenza a quella da remoto, a parità di efficacia, come dimostra l'indagine "Corona Monitor" condotta da Accredia, in collaborazione con l'Istituto Federale tedesco della Ricerca e del Collaudo dei Materiali (BAM) e la Technische Universität di Berlino e l'Istituto Fraunhofer ISI.

Con il diffondersi in Italia nei primi mesi del 2020 del virus COVID-19 (c.d. "coronavirus"), il mercato di riferimento non ha fatto registrare complessivamente significative flessioni ad eccezione del differimento di attività nel settore audit e testing in ambito ferroviario svolte in regime di trasferta. Con l'evento della cosiddetta "seconda ondata", verificatasi subito dopo la scorsa l'estate, si è assistito ad una più marcata procrastinazione della esecuzione delle attività, sia a causa della soppressione delle attività lavorative in regime di trasferte, a fronte del perdurare dei limiti negli spostamenti previsti dai dettati normativi dei vari Paesi volti a contrastare il diffondersi della pandemia, sia a fronte di inevitabili allungamenti dei tempi dei processi causati dal riadattamento delle organizzazioni dei clienti a fronte dei mutati scenari.

Un quadro generale così caratterizzato trova nella riduzione dei volumi rispetto all'anno precedente la sua evidenza, riduzione che però non ha riverberato alcuna ripercussione strutturale in ITALCERTIFER, la quale è stata in grado di confermare il raggiungimento di buoni risultati.

La società, al fine di dare efficace immediatezza alle disposizioni di legge in materia, ha redatto e adottato in data 30 Aprile 2020 il documento "Gestione emergenza coronavirus: protocollo anti-contagio - Disposizioni per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19" di recepimento del Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020.

Tra i vari presidi a monitoraggio del recovery plan, è stato anche costituito in data 18 Maggio 2020 il Comitato aziendale finalizzato al monitoraggio dell'applicazione e alla verifica delle misure contenute nel protocollo di regolamentazione. In misura paritetica rispetto ai rappresentanti della società, nel Comitato sono presenti anche i rappresentanti delle OO.SS. nonché sono invitati a partecipare di diritto il RSPP e il RSU.

Sin da subito è stata estesa a tutte le Risorse la possibilità di svolgere la propria prestazione di lavoro in modalità smart working, coordinandosi con i rispettivi responsabili e la struttura HR. Massima tutela è stata disposta nei confronti dei lavoratori cosiddetti "fragili".

Si è proceduto con una massiva campagna informativa affinché tutto il personale fosse edotto sulle corrette modalità di comportamento nei luoghi di lavoro nel rispetto dei protocolli sanitari.

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2020

		2020	2019
<u>Redditività</u>			
ROE	RN/MP*	28,1%	35,6%
ROI	RO/CI*	74,9%	110,6%
ROS (EBIT MARGIN)	RO/RIC	17,6%	15,9%
MOL/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	MOL/RIC	19,5%	18,8%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO	RIC/CI*	4,3	7,0
COSTO DEL LAVORO/RICAVI OPERATIVI	CL/RIC	52,4%	52,4%
<u>Solidità</u>			
QUOZIENTE DI COPERTURA	(MP + Pcons)/AF	7,4	6,9
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	-0,6	-0,6
<u>Liquidità</u>			
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'	AC/Pcorr	2,7	2,3
QUOZIENTE DI LIQUIDITA'	(AC-RIM) / Pcorr	2,5	2,1
<u>Rotazione del circolante</u>			
GIACENZA MEDIA DELLE SCORTE (giorni)	(RIM*/RI)x360	27	26
INCASSO MEDIO CREDITI (giorni)	(CRED*/RI)x360	158	146
PAGAMENTO MEDIO DEBITI (giorni)	(DEB*/A)x360	168	177

LEGENDA

A: Acquisti dell'esercizio (di materie, servizi, godimento beni di terzi)

AC: Attivo circolante

AF: Attivo fisso

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio) al netto delle partecipazioni

CRED*: Crediti commerciali medi (tra inizio e fine esercizio) al lordo del fondo svalutazione

DEB*: Debiti commerciali medi (tra inizio e fine esercizio)

PFN: Posizione finanziaria Netta

MOL: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

Pcons: Passivo consolidato (debiti a lungo termine + TFR+ fondi)

Pcorr: Passivo corrente (debiti a breve termine)

RI: Ricavi

RIC: Ricavi operativi

CL : Costo Lavoro (dipendenti + distaccati +interinali +collaboratori)

RIM: Rimanenze

RIM*: Rimanenze medie (tra inizio e fine esercizio)

RN: Risultato netto

RO: Risultato operativo

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Gennaio

La Divisione Laboratori è stata riconosciuta dalla UIC (Union internationale des chemins de fer) per eseguire test certificativi sui componenti dell'impianto freno dei locomotori.

Marzo

Messa in servizio del banco mobile della Divisione Laboratori per prove di peso, sghembo e souplesse. La Divisione ha esteso le prove offerte con la messa in servizio del banco mobile per prove di peso sghembo e souplesse. Il banco è un esemplare unico acquistato da Italcertifer per rispondere alla sempre maggiore richiesta di flessibilità e permette di eseguire le prove direttamente presso il cliente sollevando un treno e misurandone il peso in funzione delle alzate imposte automaticamente a ciascuna ruota. Lo stesso è stato collaudato a valle di una accurata attività di messa a punto, taratura e formazione del personale oltre alla preparazione della documentazione di sicurezza, misura e analisi necessaria ad utilizzarlo.

Aprile

Apertura sede Laboratori di Via Lanzi. Il Laboratorio Italcertifer entra nel business delle prove su componenti freno grazie al revamping dello storico banco Dinamometrico Trenitalia (Costruito negli anni '80) e già Accreditato UIC. Allo sviluppo del banco, oltre agli esperti del freno, hanno contribuito gli specialisti di tutto il Laboratorio data la multidisciplinarietà che lo caratterizza.

Maggio

Aggiudicata commessa negli Emirati Arabi Uniti per nuove attività afferenti ad Etihad Rail, quali :

- ISA package 2D (Certificazione dell'armamento ed opere civili) – Cliente CRCC (China Railway Construction Corporation);
- ISA packages 2S (Certificazione del Segnalamento e dell'integrazione di sistema) - Cliente HITACHI ;
- ISA packages 2F1 (Certificazione Deposito di Operation and Maintenance) - Cliente JV VCLB di Vinci Constructiones;

Luglio

Prove di interazione pantografo catenaria in Grecia per certificazione della linea Tithorea - Domokos. Il Laboratorio Italcertifer è stato il primo e l'unico a svolgere prove per la certificazione della linea in Grecia, attività portata a termine con successo tra i mesi di giugno e luglio 2020 con attrezzaggio della linea e del treno in prova. Le attività sono state completate nei tempi previsti e richiesti dal cliente, rispettando i severi protocolli COVID e le complesse regole di spostamento tra i due paesi.

Agosto

Aggiudicazione delle estensioni di contratto in essere per le attività relative alla Metro Riyadh – Linea 3 dai clienti ANM/CWG, per un importo di 1.481.676 dollari.

Novembre

Ottenimento del riconoscimento in qualità di Organismo Indipendente Ferroviario (OIF) come definito dall'articolo 3 lettera rr) del decreto legislativo 50/2019 per i tutti i Sottosistemi di cui al decreto ANSF n°1/2019 e nel Settore attestazione ECM veicoli ferroviari.

Dicembre

Emessa certificazione per i sottosistemi Materiale Rotabile e Controllo Comando Segnalamento di Bordo tipo di veicolo V300 Zefiro Italia-Francia (ETR 1000 Italia-Francia). L'attività ha avuto come oggetto la Certificazione CE (Comunità Europea) in conformità alla normativa europea e nazionale del tipo di veicolo V300 Zefiro Italia-Francia per l'estensione d'area d'uso alla rete francese per il servizio commerciale sul corridoio AV Italia-Francia.

Emessa certificazione per i sottosistemi Infrastruttura, Energia, Controllo Comando Segnalamento della linea AV "Tithorea - Domokos" in Grecia.

RISORSE UMANE

La società nel corso del 2020 ha incrementato il numero del personale alle proprie dipendenze a seguito sia del processo di "internalizzazione" delle fasi produttive già iniziato negli scorsi anni, sia della assunzione di nuove risorse necessarie per far fronte ai diversi assetti organizzativi e produttivi, nonché per garantire il turnover del personale che nel corso dell'anno è stato posto in stato di quiescenza.

La gestione delle risorse è stata caratterizzata da una costante sensibilizzazione su comportamenti, codici e prescrizioni aziendali, con particolare attenzione agli aspetti organizzativi, relazionali e logistici in grado di consolidare il rapporto di specializzazione nel settore in cui opera ITALCERTIFER.

Nel seguente prospetto sono riepilogati i dati del personale dipendente assunto a tempo indeterminato in forza alla società:

DIPENDENTI AL 31.12.2019	160
Entrate	20
Uscite	10
DIPENDENTI AL 31.12.2020	170
CONSISTENZA MEDIA 2019	151
CONSISTENZA MEDIA 2020	166

AMBIENTE

Durante l'intero anno 2020 ITALCERTIFER ha perfezionato e sviluppato il proprio sistema di gestione ambientale. Nelle date 30/11/2020, 01/12/2020 e 02/12/2020 è stato svolto audit di sorveglianza da parte dell'ente di certificazione Certiquality S.r.l. presso le sedi aziendali di "Piazza della Stazione 45 – Firenze" e di "Via Curzio Malaparte, 8 – Osmannoro, Firenze" per verificare e valutare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di gestione predisposto. Tale audit ha avuto esito positivo ed in data 15/12/2020 è stato deliberato dalla commissione tecnica di Certiquality S.r.l. il mantenimento del certificato n. 27993 che attesta la conformità del sistema di gestione ambientale della società alla norma internazionale ISO 14001:2015.

CLIENTI

Nonostante la pandemia COVID19, trova conferma anche per l'anno 2020 il trend crescente del numero di commesse in esecuzione dalla società, numero che ascende a circa 1200 unità. ITALCERTIFER ha consolidato i rapporti commerciali con i più importanti clienti nel settore Infrastruttura, Materiale Rotabile e nei sistemi di Segnalamento Ferroviario (RFI, Trenitalia, Siemens, Bombardier, Ansaldo, ALSTOM, CAF, Stadler, Sirti, ECM Caterpillar, Gruppo Hitachi) offrendo la propria competenza e professionalità nelle attività di certificazione, valutazione e prove.

Il portafoglio ordini a fine esercizio ammonta complessivamente ad Euro 33.000.000 circa.

Sia le commesse verso società del Gruppo FS che quelle verso clienti "no captive" sono state contraddistinte da ridotti valori unitari, ma sono risultate quantitativamente numerose (ciò spiega l'elevato numero di commesse precedentemente indicato).

Continua la presenza di ITALCERTIFER nel mercato estero; con riferimento alla vocazione internazionale si segnala il supporto della società alla struttura FS International S.p.a, attività iniziata nel 2018.

L'attività di ITALCERTIFER, inoltre, si uniforma alle norme generali di comportamento valide per tutte le Società del Gruppo FS.

QUADRO MACROECONOMICO

Già segnata da un marcato rallentamento sul finire del 2019, l'economia mondiale ha sperimentato nel 2020, innescata dalla pandemia, una crisi senza precedenti, senz'altro la più drammatica dalla Grande Depressione.

A partire dai primi mesi dell'anno la rapida diffusione del COVID-19 nelle diverse aree geo-economiche, sia pure con intensità diversa, ha costretto le autorità governative dei vari Stati ad attuare misure restrittive per contenere l'emergenza sanitaria con conseguenze sociali ed economiche molto gravi. Nei mesi estivi, anche a seguito degli interventi di supporto delle autorità monetarie e fiscali, l'economia mondiale ha ripreso fiato con il rimbalzo del PIL nel terzo trimestre, ma la seconda ondata della pandemia ha rappresentato un significativo vincolo alla ripresa economica per via degli effetti delle misure di distanziamento, della chiusura di attività non considerate essenziali e delle restrizioni alla mobilità.

Secondo le ultime valutazioni di Prometeia (dicembre 2020) la contrazione del prodotto interno lordo mondiale per il 2020 si è attestata al 4,5% con un'evidenza maggiore per i paesi industrializzati rispetto alle economie emergenti. Anche il commercio mondiale, dopo un robusto recupero degli scambi nei primi mesi del secondo semestre, ha fatto registrare una contrazione media annua del 9,3%. La carenza di domanda, per il lungo fermo delle attività economiche su scala globale, ha generato un impulso deflazionistico soprattutto nei paesi industrializzati guidato principalmente da uno shock sul lato dell'offerta. Impulso a cui ha contribuito anche la caduta dei corsi petroliferi arrivati ad un minimo di 19 \$ nei primi mesi dell'anno e risaliti successivamente a una quotazione di poco sopra i 40 \$ per barile Brent.

Dati economici mondiali		2019	2020
		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
PIL			
	Mondo	3,0	-4,5
	Paesi avanzati	1,6	-5,6
	USA	2,2	-3,6
	Giappone	0,7	-6,0
	Area euro	1,3	-7,2
	Paesi emergenti	3,9	-3,6
	Cina	6,1	2,0
	India	5,3	-9,9
	America Latina	0,3	-7,6
	Petrolio (Brent \$ per barile)	64,2	42,9
	Commercio mondiale	-0,5	-9,3
<i>Fonte dati: Prometeia, dicembre 2020</i>			

Tuttavia i recenti sviluppi di vaccini anti Covid-19 promettono barlumi di speranza per l'economia mondiale che, probabilmente, riprenderà slancio dalla primavera del 2021. Il Pil mondiale, secondo le proiezioni di crescita, dovrebbe segnare un aumento intorno al 5% concentrato in pochi paesi, mentre per la maggior parte delle economie mondiali il 2021 non sarà sufficiente a recuperare completamente la caduta generata dalla pandemia.

L'economia **americana**, dopo il brusco calo delle attività e il drammatico aumento del tasso di disoccupazione nella prima parte dell'anno, ha recuperato significativamente nel secondo semestre grazie alle massicce risposte monetarie e fiscali a protezione di imprese e famiglie. La banca centrale statunitense ha fissato i tassi di interesse in un intervallo compreso tra lo 0 e lo 0,25% fino a quando l'economia non avrà raggiunto la piena occupazione e il tasso di inflazione non si stabilizzerà al 2% nel lungo termine. A fine anno la contrazione del Pil è stata del 3,6%.

In **Giappone**, le ripercussioni della pandemia da coronavirus hanno colpito l'economia in una fase in cui già mostrava segni di debolezza. Le misure governative per contenere la diffusione del coronavirus hanno avuto un forte impatto sui consumi delle famiglie, sui salari e sull'aumento della disoccupazione. La Banca del Giappone, per contrastare lo shock negativo della pandemia, ha introdotto una serie di misure per fornire liquidità e sostenere i flussi di credito. Complessivamente il decremento del Pil nei dodici mesi si è attestato al 6,0%.

La **Cina** è stato il primo paese dove si è sviluppato il coronavirus ma anche uno tra i primi a contenerlo grazie alle drastiche misure adottate dalle autorità governative. Dopo il violento tracollo del Pil nel primo trimestre (-6,8%) il Governo cinese ha approvato misure di sostegno con l'obiettivo di diminuire le imposte alle imprese e accelerare gli investimenti infrastrutturali favorendo la ripresa economica nei mesi successivi. La ripresa economica ha generato, inoltre, un aumento delle importazioni, ma anche le esportazioni hanno ripreso a crescere soprattutto per la domanda di prodotti nel campo sanitario e di strumenti tecnologici. Su base annua la crescita del Pil cinese è stata, unica tra le maggiori economie, del 2,0% confermandosi come protagonista del ciclo economico mondiale.

Nei paesi dell'**area dell'euro**, pur con diversa intensità, l'esplosione della pandemia e le conseguenti misure di contenimento adottate nei primi mesi dell'anno, con modalità e tempi differenziati, hanno causato un crollo economico senza precedenti parzialmente attenuato da un recupero nei mesi estivi. L'allentamento delle restrizioni all'attività economica e sociale e l'arrivo di temperature più fredde hanno, però, favorito la violenta seconda ondata del virus determinando un nuovo rallentamento dell'attività economica. Nonostante una rapida risposta politica, sia a livello Ue che a livello di singoli Stati, di sussidio e sostegno destinata, in particolare, a misure di emergenza per finanziare i sistemi sanitari e per compensare lavoratori e imprese colpiti dal blocco delle attività, l'economia ha registrato una recessione del 7,2%. Per quanto riguarda le economie dei principali paesi europei il Pil della Germania è quello che si è contratto di meno (-5,5%), mentre Italia (-9,1), Francia (-9,2%) e Spagna (-11,6%) hanno mostrato un decremento superiore alla media. L'inflazione è rimasta molto bassa in un contesto di debolezza della domanda e di un significativo sottoutilizzo della capacità produttiva nei mercati del lavoro e dei beni e servizi (0,2%).

	2019	2020	2019	2020
	Prodotto interno lordo		Inflazione	
	<i>(variazioni % su anno precedente)</i>		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
Area Euro	1,3	-7,2	1,2	0,2
Germania	0,6	-5,5	1,4	0,4
Francia	1,5	-9,2	1,3	0,4
Italia	0,3	-9,1	0,6	-0,1
Spagna	2,0	-11,6	0,8	-0,3

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2020

In **Italia** il progressivo diffondersi, dalla fine di febbraio, dell'epidemia ha determinato un peggioramento del quadro congiunturale già comunque complessivamente caratterizzato da una bassa crescita nel 2019.

Il blocco delle attività in numerosi settori dell'industria e dei servizi e le limitazioni alla mobilità delle persone, al fine di contenere la diffusione del virus, ha prodotto effetti dirompenti sull'economia italiana, con conseguenze immediate sulla produzione.

Secondo i dati di contabilità nazionale, nel primo trimestre dell'anno il Pil ha registrato una contrazione del 5,5% segnando arretramenti del valore aggiunto in tutti i principali comparti produttivi. Dopo una flessione ulteriore nel secondo trimestre (-13,0%) nei mesi estivi si sono avuti segnali di ripresa in linea con il processo di riapertura delle attività. Nel terzo trimestre la crescita si è estesa a tutti i comparti economici, sostenuta dal lato della domanda sia dalla componente nazionale che estera, con un deciso rimbalzo (+15,9%) indicando una significativa capacità di recupero della nostra economia. Nel quarto trimestre, tuttavia, a causa del riacutizzarsi della pandemia l'attività è tornata a diminuire (-3,2%). Gli effetti della seconda ondata di contagi e dei conseguenti provvedimenti hanno pesato in misura maggiore sui servizi, mentre la manifattura ne ha risentito di meno.

2020

PIL e componenti principali	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
	<i>variazione percentuale su trimestre precedente</i>			
PIL	-5,5	-13,0	15,9	-3,2
Domanda interna	-4,7	-11,0	12,0	-2,7
Spesa delle famiglie e ISP	-6,8	-11,5	12,4	-2,8
Spesa delle AP	-1,1	0,3	0,7	0,8
Investimenti fissi lordi	-7,6	-17,0	31,3	-3,0
- costruzioni	-6,7	-22,2	45,1	-2,4
- altri beni di investimento	-8,2	-12,6	21,1	-3,5
Importazioni di beni e servizi	-5,3	-17,8	15,9	-1,0
Esportazioni di beni e servizi	-7,9	-23,9	30,7	-3,1

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2020

Nonostante il considerevole sostegno politico finalizzato ad attutire gli effetti pandemici, il Pil ha segnato un calo significativo, in media annua del 9,1%, rispetto al 2019 influenzato dalla caduta della domanda interna. Anche la domanda estera e le scorte hanno contribuito negativamente ma con intensità ridotta. La debolezza della domanda e la caduta dei prezzi del petrolio e delle materie prime hanno inciso anche sull'andamento dell'inflazione.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Il mercato di riferimento di ITALCERTIFER rimane principalmente quello della certificazione ferroviaria e delle prove su materiale rotabile e comprende i sotto-sistemi del sistema ferroviario (quali materiale rotabile, infrastruttura, comando e controllo, etc.) ed i componenti dei sotto-sistemi, risentendo di una marcata competizione tra gli operatori sia nazionali che internazionali.

Nel primo semestre del 2020 a causa della pandemia COVID 19 i mercati di riferimento hanno visto un conseguenziale rallentamento. L'attenuarsi della situazione di emergenza sanitaria avvenuta nella seconda parte dell'anno è stata accompagnata dalla ripresa delle richieste di certificazione e prove sia da parte del mercato interno, sia dai mercati esteri (in particolare Arabia Saudita) nei quali sono in corso importanti opere di rinnovamento delle infrastrutture ferroviarie.

Complessivamente nel decorso esercizio si è assistito ad un rallentamento nell'acquisizione di nuovi ordini, anche se le commesse in corso di esecuzione per ordini precedentemente acquisiti sono incrementate nel 2020 rispetto all'anno precedente.

ANDAMENTO- ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA**Conto economico riclassificato**

(importi in unità di euro)

	2020	2019	Variazione	Variaz.%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
Servizi di certificazione valutazione e prova	16.857.688	18.428.442	-1.570.754	-8,5
Capitalizzazioni – variazione rimanenze	181.982	-307.188	489.170	159,2
Altri ricavi e proventi				
Altri Proventi	447.499	50.582	396.917	>200
Contributi	2.292	-	2.292	>200
Ricavi operativi	17.489.461	18.171.836	-682.375	-3,8
Costo del lavoro	-9.127.864	-9.493.662	365.798	-3,9
Altri costi	-4.959.402	-5.258.671	299.269	-5,7
Costi operativi	-14.087.266	-14.752.333	665.067	-4,5
EBITDA	3.402.195	3.419.503	-17.308	-0,5
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	-326.958	-260.554	-66.404	25,5
Accantonamenti netti e svalutazioni crediti attivo circolante	-	-273.460	273.460	-100,0
Saldo proventi/oneri diversi	69	-174	243	140
EBIT	3.075.306	2.885.315	189.991	6,6
Saldo gestione finanziaria	-170.597	-22.455	-148.142	>200
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.904.709	2.862.860	41.849	1,5
Imposte sul reddito	-834.817	-843.316	8.499	-1,0
RISULTATO DELL' ESERCIZIO	2.069.892	2.019.544	50.348	2,5

Nel corso dell'esercizio 2020 il totale dei Ricavi delle vendite presenta un decremento di Euro 1.570.754 (-8,5%) rispetto al 2019, parzialmente controbilanciato dalla differenza positiva della variazione delle rimanenze per lavori in corso a fine esercizio pari ad Euro 489.170 (+159,2%), rimanenze che presentano un valore finale 2020 di Euro 1.370.965, rispetto al valore iniziale Euro 1.188.983.

Tra le commesse che hanno consentito di raggiungere i risultati sopra evidenziati si segnalano le seguenti attività:

- Prove di tipo per l'ottenimento dell'AMIS (Ammissione Tecnica Messa in Servizio) della locomotiva EMU di Hitachi Rail che ha prodotto ricavi per circa Euro 660.000;
- Prove e strumentazione del veicolo Diamante di RFI che evidenzia ricavi per circa Euro 410.000;
- Realizzazione n.2 ambienti di prova per certificazione ssb ERTMS/ETCS UNISIG Subset-076 e 094, gara aggiudicata da RFI nell'anno 2019, da cui sono derivati ricavi per circa Euro 350.000;
- Prove effettuate sul locomotore ETR621 Hitachi Rail che hanno generato ricavi per circa Euro 500.000.

Gli Altri ricavi e proventi derivano, quanto ad Euro 2.292, da contributi in c/esercizio e, quanto ad Euro 447.499, dal rilascio del fondo per rischi e oneri (Euro 52.710) e del fondo svalutazione crediti (Euro 173.201), da sopravvenienze attive per riduzione costi (Euro 195.672) oltre che da altri minori proventi (Euro 25.916).

A fronte della riduzione dei ricavi operativi (-Euro 1.026.582), dal lato dei costi operativi si segnalano decrementi nel Costo del lavoro (-Euro 365.798) in quanto la società, nonostante abbia continuato ad investire sul capitale umano, con un saldo incrementale di n.10 risorse a fine esercizio 2020 rispetto all'anno precedente, non è stato necessario contabilizzare nel decorso esercizio i maggiori costi per adeguamento salariale per il futuro rinnovo CCNL a seguito della definizione contrattuale avvenuta a febbraio 2020 che ha prodotto economie rispetto alle iniziali previsioni.

Si segnala inoltre che nel corso del 2020 ITALCERTIFER ha utilizzato n.2 risorse quale personale distaccato da altre società del Gruppo FS, a fronte di n.1 risorsa della società distaccata presso la capogruppo.

Risulta invece diminuita la voce Altri costi (-Euro 299.269), le cui variazioni più significative sono rappresentate dalla riduzione dei costi per servizi al netto del personale distaccato (-Euro 354.956) oltre che degli oneri diversi di gestione (-Euro 124.187) a fronte di aumento dei costi per materie prime (Euro 198.633).

La riduzione dei ricavi operativi 2020, al netto dei costi operativi, ha determinato un decremento dell'EBITDA di Euro 17.308 rispetto al 2019, con un valore assoluto dell'EBITDA asceso ad Euro 3.402.195, pari al 19% dei ricavi operativi.

Rispetto ai corrispondenti dati del precedente esercizio si devono inoltre evidenziare un incremento del valore degli ammortamenti (+Euro 66.404) oltre ad un decremento degli accantonamenti netti e per svalutazione crediti (-Euro 273.460).

Il saldo positivo dei proventi/oneri diversi passa da un valore negativo di Euro 174 ad un valore positivo di Euro 69 per la rivalutazione di una partecipazione societaria a fronte di una svalutazione operata nel 2019.

L'EBIT presenta conseguentemente un valore di Euro 3.075.306 con una variazione positiva di Euro 189.991 rispetto al precedente esercizio.

La gestione finanziaria nel 2020 presenta un saldo negativo di Euro 170.597, rispetto al saldo sempre negativo 2019 di Euro 22.455, posta derivante esclusivamente dalla gestione di partite in valuta estera che hanno prodotto perdite su cambi maggiori rispetto agli utili.

Conseguentemente il risultato di esercizio del 2020 al netto delle imposte, pari ad Euro 2.069.892, è risultato superiore di Euro 50.348 rispetto a quello dell'esercizio precedente, dopo aver assolto imposte per Euro 834.817, inferiori a quelle del 2019 di Euro 8.499.

Stato patrimoniale riclassificato

(importi in unità di euro)

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	5.406.374	4.673.286	733.088
Altre attività nette	-1.516.698	-1.522.389	5.691
Capitale circolante	3.889.676	3.150.897	738.779
Immobilizzazioni tecniche	1.467.438	1.297.547	169.891
Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie	1.607	1.538	69
Altre immobilizzazioni finanziarie	44.240	49.476	-5.236
Capitale immobilizzato netto	1.513.285	1.348.561	164.724
TFR	-446.827	-596.755	149.928
Altri fondi	-298.427	-348.885	50.458
Totale TFR e altri fondi	-745.254	-945.640	200.386
CAPITALE INVESTITO NETTO	4.657.707	3.553.818	1.103.889
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	-5.791.874	-4.825.873	-966.001
Posizione finanziaria netta a medio/lungo		-	
Posizione finanziaria netta	-5.791.874	-4.825.873	-966.001
Mezzi propri	10.449.581	8.379.691	2.069.890
COPERTURE	4.657.707	3.553.818	1.103.889

Nell'esercizio 2020 si segnala un incremento del Capitale circolante netto gestionale (+Euro 733.088) che deriva, da un lato, da un incremento dei crediti commerciali (+Euro 263.939) e delle rimanenze per lavori in corso (+Euro 181.982) e, dall'altro, dalla diminuzione dei debiti commerciali (+ Euro 287.167).

Sempre nel Capitale circolante, l'incremento dei crediti verso la controllante per rapporti tributari (+Euro 69.509) unito al decremento dei Debiti previdenziali (-Euro 16.481), dei debiti verso la controllante per rapporti tributari (-Euro 136.863), degli Altri Debiti (-Euro 154.401), dei Ratei passivi (-Euro 77.891), da un lato, e l'incremento dei Debiti tributari (+Euro 229.202) oltre alla riduzione delle Imposte anticipate (-Euro 74.916), dei Crediti tributari (-Euro 70.772), dei Risconti attivi (-Euro 35.740) e degli Altri Crediti (-Euro 38.824), dall'altro, hanno determinato un decremento del saldo passivo delle Altre attività nette (+Euro 5.691).

Dall'incremento del Capitale circolante netto gestionale e delle Altre attività nette, discende un aumento del Capitale circolante di complessivi Euro 738.779 rispetto al 2019.

Il Capitale immobilizzato netto risulta incrementato (+Euro 164.724) a seguito dei nuovi investimenti tecnici risultati superiori agli ammortamenti di periodo (+Euro 169.891) e del marginale aumento delle Partecipazioni immobilizzate (+Euro 69), al netto di una riduzione delle Altre immobilizzazioni finanziarie (-Euro 5.236).

Il TFR presenta una riduzione (+Euro 149.928) dovuta alla cessazione del rapporto di lavoro ed al trasferimento presso altre società del Gruppo FS di n.10 risorse, mentre la posta Altri Fondi evidenzia un decremento (+Euro 50.458) dovuto quasi esclusivamente al rilascio fondi per rischi (+Euro 52.710).

Pertanto il capitale investito ascende a complessivi Euro 4.657.707 con un incremento di Euro 1.103.889 rispetto al 2019.

Dal lato delle Coperture la posizione finanziaria netta a breve presenta un saldo positivo di Euro 5.791.874 (derivante dalla sommatoria tra Cassa, Banche c/c attivi e c/c intersocietario), con un miglioramento complessivo di Euro 966.001 rispetto al precedente esercizio. Dal lato opposto aumentano i mezzi propri di Euro 2.069.890 in funzione dell'utile di periodo conseguito di Euro 2.069.892, rettificato di Euro 2 per riduzione della riserva da arrotondamenti all'unità di Euro.

FATTORI DI RISCHIO

Con riferimento ai rischi interni aziendali non si evidenziano particolari criticità in relazione alla tipologia di attività svolta dalla società.

L'efficienza dei processi su cui si basa l'attività di impresa è oggetto di costante monitoraggio e controllo ed è volta al raggiungimento di prefissati obiettivi di produttività, garantendo comunque il contenimento dei costi di produzione ed un significativo livello qualitativo delle attività svolte.

L'attuale struttura aziendale prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità, anche in relazione agli elevati profili professionali impiegati nello svolgimento delle attività operative. A seguito di un processo iniziato nei precedenti esercizi il ciclo produttivo aziendale viene quasi interamente svolto tramite personale a ruolo di alta professionalità, riducendo l'esternalizzazione di servizi a subappaltatori, con conseguenti economie nel processo produttivo.

Con riferimento ai rischi esterni si segnala il rilevante numero dei potenziali concorrenti di ITALCERTIFER nel campo degli Organismi Notificati/VIS, situazione che caratterizza il mercato italiano che prevede, a differenza di altri paesi comunitari (Francia e Germania), la presenza di una pluralità di soggetti certificatori.

In relazione all'operatività sul mercato, ad oggi, non sono stati rilevati impatti significativi in grado di influenzare negativamente l'operatività della società, salvo una prolungata continuazione della pandemia COVID 19.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la società gestisce e analizza il rischio dei nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti.

Per il momento non si prevedono modifiche agli scenari normativi che possano incidere negativamente sull'attività di impresa.

Non si segnalano infine particolari rischi finanziari, se non relativi alle oscillazioni dei cambi per i quali la società sta procedendo ad adottare strumenti per le opportune coperture.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2020 si segnalano investimenti in strumentazione atta al settore prove oltre alla ordinaria attività di investimento in apparati informatici per intervenuta obsolescenza di taluni preesistenti.

Complessivamente gli investimenti sono ascisi a circa Euro 550.000 nel 2020.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2020 non è stata svolta alcuna attività in argomento.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra ITALCERTIFER S.p.A., le Società del Gruppo e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi valore per l'intero Gruppo.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e Societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con le società controllate, collegate, controllanti e da imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Controllanti		
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (a)	Commerciali e diversi: - rimborso credito Ires ex DL.201/11 - distacco personale Finanziari: - conto corrente intersocietario - interessi attivi su c/c intersocietario	Commerciali e diversi: - contratto assistenza e servizi - rapporti ex consolidato fiscale Finanziari: - oneri finanziari
Altre imprese consociate		
Trenitalia S.p.A. (b)	Commerciali e diversi: - attività di certificazione e prove	Commerciali e diversi: - manutenzioni e riparazioni -distacco del personale
R.F.I S.p.A. (b)	Commerciali e diversi: - attività di certificazione e prove	Commerciali e diversi: - supporto a prove tecniche - sorveglianza sanitaria - locazioni e oneri accessori - distacco del personale
Ferservizi S.p.A. (b)		Commerciali e diversi: - Prestazioni servizi di facility e amministrazione del personale
Grandi Stazioni Rail S.p.A (b)		Commerciali e diversi: -locazioni e oneri accessori
Busitalia Sita Nord S.r.l. (b)	Commerciali e diversi: -attività di certificazione	
Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l. (b)	Commerciali e diversi: - attività di certificazione	
Mercitalia Rail S.r.l. (b)	Commerciali e diversi: - attività di certificazione	
Mercitalia Intermodal S.r.l. (b)	Commerciali e diversi: - attività di certificazione	
Fs Sistemi Urbani S.r.l. (b)		Commerciali e diversi: - attività di internal audit
Italferr S.p.A. (b)		Commerciali e diversi: - attività di certificazione

Anas S.p.A. (b)	Commerciali e diversi: - attività di certificazione	Commerciali e diversi: - spese commerciali
Metropak S.p.A. (b)		Commerciali e diversi: - attività di locazione
Infrarail Firenze S.r.l.(b)	Commerciali e diversi: - attività di certificazione	
Servizi FSE-Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l (b)	Commerciali e diversi: - attività di certificazione	
FS International S.p.A. (b)	Commerciali e diversi: - supporto all'ufficio gare	
Altre parti correlate		
Eurofer		Commerciali e diversi: -previdenza integrativa
Gruppo Poste Italiane		Commerciali e diversi: - servizi postali
Politecnico di Milano		Commerciali e diversi: - prove tecniche e analisi documentale
Previndai		Commerciali e diversi: -previdenza integrativa
Fondo Assidai		Commerciali e diversi: -previdenza integrativa
Università di Firenze		Commerciali e diversi: -prove tecniche e analisi documentale
Università di Napoli Federico II	Commerciali e diversi: - attività di prove	Commerciali e diversi: -prove tecniche e analisi documentale
Ferrovie Nord	Commerciali e diversi: - attività di certificazione	
Gruppo Leonardo	Commerciali e diversi: - attività di certificazione	

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

Rapporti commerciali e diversi

(importi in unità di euro)

Denominazione	31.12.2020		2020				
	Crediti	Debiti	Acquisti per investim.ti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Controllanti							
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (a)	132.227	248.448				77.422	33.223
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Trenitalia S.p.A. (b)	112.354	39.919				93.593	725.624
RFI S.p.A. (b)	873.334	620.673				610.326	2.718.571
Busitalia Sita Nord S.r.l (b)	9.840						
Mercitalia Intermodal S.r.l(b)	120.200						116.100
Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l (b)		21.090				70.837	15.200
Mercitalia Rail S.r.l.(b)	12.700						9.100
Fs Sistemi Urbani S.r.l.(b)		139.859				109.911	
Italferr S.p.A.(b)							78.000
Grandi Stazioni Rail S.p.A.(b)		164.262				560.445	
Ferservizi S.p.A(b)		44.806				52.858	
Anas S.p.A (b)	135.264						135.264
Infrarail Firenze S.r.l.(b)	59.058					98	48.408
Servizi FSE-Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l (b)	44.200						44.200
FS International S.p.A. (b)	17.000						17.000
Metropark S.p.A. (b)						888	
Subtotale	1.383.950	1.030.609				1.498.956	3.907.467
Altre parti correlate							
Eurofer		33.175				39.337	
Gruppo Poste Italiane						284	
Politecnico di Milano		60.000					
Previndai		21.072				32.020	
Università di Firenze		84.520				3.556	
Università di Napoli Federico II	585	63.585				2.316	
Fondo Pensione Assidai						2.093	
Ferrovie Nord							13.000

Gruppo Leonardo	30.320			
Subtotale	30.905	262.352	79.606	13.000
TOTALE	1.547.082	1.541.409	1.655.984	3.953.690

(a) Società che esercita attività di direzione e coordinamento (controllante diretta)

(b) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (a)

Rapporti finanziari

(importi in unità di euro)

Denominazione	31.12.2020				2020	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Controllanti						
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	218.191				1.291	49
TOTALE	218.191				1.291	49

AZIONI PROPRIE

Il numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute sia direttamente, sia tramite società fiduciaria o per interposta persona, è pari a zero.

Il numero e il valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate e/o alienate nell'esercizio sia direttamente, sia tramite società fiduciaria o per interposta persona è pari a zero.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

L'art. 4 dello Statuto prevede una sede secondaria a Roma; ad oggi però la sede non è stata attivata.

Procedimenti e contenziosi

Si comunica che la Società non ha contenziosi, né è sottoposta ad indagini/procedimenti giudiziari.

Adesione al Consolidato fiscale

La Società ha aderito al consolidato fiscale all' interno del Gruppo FS per il triennio 2019-2021 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2019.

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

Nell'ambito della gestione ordinaria e nel rispetto dell'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A, le decisioni assunte nel corso del 2020 dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato sono state prese in autonomia rispetto alla capogruppo; conseguentemente non si sono configurate le fattispecie previste dall'art. 2497 ter del Codice Civile.

* * * *

Si precisa che se l'oggetto dell'informativa richiesta dall'art.2428 del Codice Civile non è esistente i relativi paragrafi sono omessi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Una prima analisi delle prospettive di mercato, sul presupposto che gli effetti della pandemia COVID19 vadano progressivamente ad attenuarsi nel corso del 2021, conferma il consolidamento dell'attuale posizione da parte di ITALCERTIFER nel mercato delle prove e certificazioni in cui opera, ciò permettendo anche per il prossimo anno, presumibilmente, il conseguimento di un risultato di esercizio positivo.

Firenze, 26 febbraio 2020

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Rosario Gaetano

L'Amministratore Delegato

Carmine Zappacosta

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2020	31.12.2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
(di cui già richiamati)	-	-
Totale Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.088	28.663
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	47.300
7) Altre	45.314	-
Totale I	58.402	75.963
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
4) altri beni	1.409.036	1.221.584
Totale II	1.409.036	1.221.584
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni		
d bis) altre imprese	1.607	1.538
2) crediti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	10.000	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d bis) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	34.240	49.476
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale III	45.847	51.014
Totale immobilizzazioni (B)	1.513.285	1.348.561
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
3) lavori in corso su ordinazione	1.370.965	1.188.983
Totale I	1.370.965	1.188.983
II. CREDITI		
1) verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.974.353	5.062.334
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 1)	5.974.353	5.062.334
4) verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	350.418	566.229
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 4)	350.418	566.229

5)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.373.950	2.029.851
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 5)	1.373.950	2.029.851
5 bis)	crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	70.772
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 5 bis)	-	70.772
5 ter)	imposte anticipate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	161.498	236.414
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 5 ter)	161.498	236.414
5 quater)	verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	20.207	59.031
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale 5 quater)	20.207	59.031
	Totale II	7.880.426	8.024.631
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
	Totale III	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1)	depositi bancari e postali	5.572.033	4.312.621
3)	denaro e valori in cassa	1.650	1.920
	Totale IV	5.573.683	4.314.541
Totale attivo circolante (C)		14.825.074	13.528.155
D) RATEI E RISCONTI		352.624	388.364
TOTALE ATTIVO		16.690.983	15.265.080

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2020	31.12.2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	480.000	480.000
II.		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	101.828	101.828
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
1. Riserva straordinaria	1.094.643	1.094.643
2. Riserva utili su cambi	-	-
3. Riserva arrot.unità di euro	1	4
totale VI.	1.094.644	1.094.647
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	6.703.217	4.683.672
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	2.069.892	2.019.544
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto (A)	10.449.581	8.379.691
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) fondo per imposte, anche differite	3.882	1.630
4) altri	294.545	347.255
Totale fondi per rischi e oneri (B)	298.427	348.885
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	446.827	596.755
D) DEBITI		
6) acconti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	359.061	497.076
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 6)	359.061	497.076
7) debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.700.798	1.723.229
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 7)	1.700.798	1.723.229
11) debiti verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	248.448	400.241
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 11)	248.448	400.241
11bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.029.109	1.140.900
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 11bis)	1.029.109	1.140.900

12) debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	469.969	240.767
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 12)	469.969	240.767
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	409.823	426.304
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 13)	409.823	426.304
14) altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.278.940	1.433.341
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale 14)	1.278.940	1.433.341
Totale debiti (D)	5.496.148	5.861.858
E) RATEI E RISCONTI	-	77.891
TOTALE PASSIVO	16.690.983	15.265.080

CONTO ECONOMICO	2020	2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.857.688	18.428.442
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	181.982	-307.188
5) altri ricavi e proventi		
a) Contributi in conto esercizio	2.292	
b) altri	447.499	50.582
Totale 5)	449.791	50.582
Totale valore della produzione A)	17.489.461	18.171.836
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	287.662	89.029
7) per servizi	3.596.628	3.841.786
8) per godimento di beni di terzi	1.063.859	1.082.619
9) costi per il personale		
a) Salari e stipendi	6.736.425	7.236.410
b) Oneri sociali	1.760.766	1.762.663
c) Trattamento di fine rapporto	458.316	446.543
e) Altri costi	40.896	26.382
Totale 9)	8.996.403	9.471.998
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.015	36.535
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	291.943	224.019
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	273.460
Totale 10)	326.958	534.014
14) oneri diversi di gestione	142.714	266.901
Totale Costi della produzione B)	14.414.224	15.286.347
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.075.237	2.885.489
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti	49	76
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- da altri	354	132
Totale d)	403	208

Totale 16)	403	208
17) interessi ed altri oneri finanziari		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso controllanti	1.291	2.007
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- verso altri	63	657
Totale 17)	1.354	2.664
17 bis) Utili e perdite su cambi	-169.646	-19.999
Totale Proventi e oneri finanziari C)	-170.597	-22.455
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	69	-
Totale 18)	69	-
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	174
Totale 19)	-	174
Totale Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie D)	69	-174
Risultato prima delle imposte (A -B+/-C+/-D)	2.904.709	2.862.860
20) imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	834.817	843.316
21) Utile (perdite) dell'esercizio	2.069.892	2.019.544

Valori in unità di Euro

RENDICONTO FINANZIARIO	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) d'esercizio	2.069.892	2.019.544
Imposte sul reddito	834.817	843.316
Interessi passivi (interessi attivi)	951	2.456
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	2.905.660	2.865.316
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti TFR	7.313	5.442
Ammortamenti immobilizzazioni	326.958	260.554
Svalutazione per perdite durevoli di valore/(Rivalutazioni)		174
Altre rettifiche per elementi non monetari	-52.781	65.000
Totale rettifiche elementi non monetari	281.490	331.170
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.187.150	3.196.486
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento (incremento) delle rimanenze	-181.982	307.188
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	-912.019	-554.669
Incremento (decremento) debito netto controllanti	-86.603	-786.647
Decremento (incremento) dei crediti verso altri	694.725	-194.970
Decremento (incremento) dei crediti tributari netti	339.042	-76.323
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	35.740	112.953
Incremento (decremento) degli acconti da clienti	-138.015	32.413
Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	-22.431	-868.879
Incremento (decremento) altri debiti	-266.192	167.022
Incremento (decremento) debiti previdenziali	-16.481	84.432
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	-77.891	77.891
Totale variazioni del capitale circolante netto	-632.107	-1.699.589
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.555.043	1.496.897
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-951	-2.456
(Imposte sul reddito pagate)	-646.096	-1.100.972
(Utilizzo TFR)	-157.241	-32.125
(Utilizzo fondi)	-	-5
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-804.288	-1.135.558
FLUSSO FINANZIARIO DELLA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	1.750.755	361.339
B. Flussi finanziari derivanti dell'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-479.395	-537.690
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-17.454	-47.300
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
(Investimenti)		-7.649
Prezzo di realizzo disinvestimenti	5.236	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	-491.613	-592.639
C. Flussi finanziari derivanti dell'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche e factor		-943
Incremento (decremento) anticipazioni factor		
Accensione (rimborso) finanziamenti		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	-	-943
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+/-B+/-C)	1.259.142	-232.243

Disponibilità liquide a inizio periodo	4.314.541	4.546.784
di cui:		
depositi bancari e postali	4.312.621	4.545.516
denaro e valori in cassa	1.920	1.268

Disponibilità liquide a fine periodo	5.573.683	4.314.541
di cui:		
depositi bancari e postali	5.572.033	4.312.621
denaro e valori in cassa	1.650	1.920

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

ITALCERTIFER (nel seguito anche la "Società") è una società costituita e domiciliata in Italia, organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Firenze Piazza della Stazione 45, ed è parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane la cui Capogruppo ha sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere copia del bilancio consolidato, in cui sono ricomprese le informazioni della Società, nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio di ITALCERTIFER è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è costituito da: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa. Le informazioni in Nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico. [OIC 12.4]

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci. Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio [OIC 10.9] ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. [OIC 10.17 e 19]

Per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti. [OIC 12.17]

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario, unitamente agli importi inclusi nella Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato. [art. 2423, comma 6, CC]

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per le informazioni di dettaglio sui rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, altre parti correlate e collegate di controllate, nonché sui rapporti con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette.

Si informa che la società KPMG S.p.A. è stata incaricata della revisione legale dei conti.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali OIC, ed in mancanza, dai principi contabili internazionali (IFRS), senza adottare alcuna deroga.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi [OIC 11.34].

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico [OIC 11.12 e 33]. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. [OIC 29.36-38]

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dai nuovi principi contabili nazionali pubblicati il 22 Dicembre 2016.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente ed a quelli adottati dalla Capogruppo. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Eventuali diverse classificazioni operate al 31 dicembre 2020 in alcune voci, volte a meglio rappresentare la

situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dei periodi di raffronto ai sensi dell'art. 2423 ter, comma 5, Codice civile. Nei commenti alle singole voci di bilancio è puntualmente indicato il valore delle singole riclassifiche effettuate sui saldi dei periodi di confronto.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione [OIC 24.36] e sono espese al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni [OIC 24.32]. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili alla immobilizzazione e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. [OIC 24.13]

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. [OIC 24.40]

I beni immateriali, costituiti da concessioni e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. [OIC 24.50]

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. [OIC 24.60] L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. [OIC 24.61]

La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. [OIC 24.62]

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi. [OIC 24.65]
- Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in un periodo di 3 anni in relazione alla loro durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione. [OIC 24.71]
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore. [OIC 24.76]

Nell'esercizio 2020 e negli esercizi precedenti non si è proceduto ad effettuare rivalutazioni della posta in esame.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. [OIC 16.32] Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il

costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili ed i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. [OIC 16.39]

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio. [OIC 16.32]

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. [OIC 16.56] Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. [OIC 16.57] I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo [OIC 16.58]; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato per essere ammortizzato. [OIC 16.60] Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. [OIC 16.62] L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. [OIC 16.61]

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Aliquota
Altri beni	
Macchine Ufficio elettriche ed elettroniche	20%
Impianti telefonici	20%
Condizionatori d'aria	20%
Attrezzatura varia e minuta	15%
Strumentazione tecnica	15%
Banco taratura sale	15%
Accelerometri	10%
Mobili e arredi	12%

Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate, nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. [OIC 16.25]

Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. [OIC 16.79]

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. [OIC 16.74-75]. Nell'esercizio 2020 e negli esercizi precedenti non si è proceduto ad effettuare rivalutazioni.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. [OIC 9.16] In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. [OIC 9.12] In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, [OIC 9.5] è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. [OIC 9.16]

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. [OIC 9.19 e 8]

Nel decorso esercizio non si sono verificate situazioni di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni in argomento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerli per un periodo prolungato di tempo vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. [OIC 20.20 e OIC 21.10] Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza. [OIC 20.71 e OIC 21.56]

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. [OIC 15.21] Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni (non in società controllate e collegate)

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. [OIC 21.21]

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. [OIC 21.22 e 24] Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni. [OIC 21.23]

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. [OIC 21.40] Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. [OIC 21.40]

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario. [OIC 21.42 e 43]

Rimanenze*Lavori in corso su ordinazione*

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di stimare attendibilmente il risultato delle varie fasi di commessa, i lavori in corso su ordinazione di durata contrattualmente ultrannuale sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. [OIC 23.40 e 43] La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del criterio del "costo sostenuto" (*cost to cost*) [OIC 23.61.62]

Le rimanenze di durata contrattualmente infrannuale sono state valutate in base al costo diretto di produzione oppure, se inferiore, al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.[OIC 23.81]

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i claim richiesti e gli incentivi, nella misura in cui è ragionevolmente certo che questi possano essere valutati con attendibilità. [OIC 23.31]

I costi di commessa includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi indiretti che sono attribuibili all'intera attività produttiva e che possono essere imputati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali. [OIC 23.32-36] Nell'ambito dei costi sono inclusi anche quelli pre-operativi, ossia i costi sostenuti nella fase iniziale del contratto

prima che venga iniziata l'attività commissionata, quelli post-operativi, che si sostengono dopo la chiusura della commessa. [OIC 23.37 e 58]

Quando il risultato di una commessa a lungo termine non può essere stimato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza quindi rilevazione del margine. [OIC 23.42]

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza. [OIC 23.85-86]

In nota integrativa è data informazione del portafoglio ordini da espletare a fine esercizio. [OIC 23.97]

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. [OIC 15.29]

I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. [OIC 15.29]

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, un ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. [OIC 15.4]

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti (generalmente se i crediti sono a breve termine). [OIC 15.32-33]

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi attivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del credito. [OIC 15.34,35,41]

In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato. Il tasso di interesse di mercato è il tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione similare di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame.

Qualora il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, il tasso di interesse di mercato deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del credito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. [OIC 15.41-42]

I crediti non valutati al costo ammortizzato sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Un credito deve essere svalutato nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore. [OIC 15.59] Per quanto riguarda i crediti valutati al costo ammortizzato, l'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (ossia al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale). [OIC 15.66]

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. [OIC 15.61-62] L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. [OIC 15.63]

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso. [OIC 15.54]

Scorporo di interessi attivi impliciti

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. [OIC 15.42-44]

Cancellazione crediti

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. [OIC 15.71] Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. [OIC 15.73]

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. [OIC 15.74]

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del

corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria. [OIC 15.75]

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. [OIC 14.4]

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. [OIC 14.97]

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. [OIC 18.3-4]

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. [OIC 18.5-6]

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. [OIC 18.17-18]

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. [OIC 18.20] In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione [OIC 18.21] mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. [OIC 18.23]

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci. [OIC 28.23]

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti. [OIC 28.22]

Qualora la società acquisti azioni della società controllante, nei limiti di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del Codice Civile, viene costituita una apposita riserva indisponibile di patrimonio netto di pari importo. [OIC 28.40 e OIC 28.14]

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.]

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. [OIC 31.4] In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati [OIC 31.5], mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. [OIC 31.6]

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. [OIC 31.19] L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio [OIC 31.32] Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. [OIC 31.30]

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. [OIC 31.43] Le eventuali differenze negative rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario mentre se l'eccedenza si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura [OIC 31.45, 47]

Trattamento di fine rapporto e Fondo indennità di buonuscita

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. [OIC 31.55 - 56] Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso [OIC 31.65 - 67], nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS [OIC 31.72-73].

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. [OIC 31.65] L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo è classificato tra i debiti. [OIC 31.71]

Il fondo indennità di buonuscita riflette il debito maturato nei confronti del personale per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di servizio prestato a tutto il 31 dicembre 1995; è calcolato secondo le disposizioni all'epoca vigenti ed è rivalutata ogni anno conformemente dell'art. 2120, commi 4 e 5, Codice Civile.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. [OIC 19.4]

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. [OIC 19.38]

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte. [OIC 19.39]

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. [OIC 19.62]

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. [OIC 19.59]

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti, generalmente lo sono quando i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). [OIC 19.43-44] In tal caso la rilevazione iniziale del debito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. [OIC 19.54-55]

I costi di transazione, quali le spese di istruttoria, gli oneri di perizia del valore dell'immobile e altri costi accessori per l'ottenimento di finanziamenti e mutui ipotecari, le eventuali commissioni attive e passive iniziali, le spese di emissione (es.: spese legali e commissioni iniziali) sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari, gli aggi e i disaggi di emissione dei prestiti obbligazionari e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del debito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del debito da applicarsi al suo valore contabile. [OIC 19.45] Il tasso di interesse effettivo, secondo il criterio dell'interesse effettivo, è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. [OIC 19.46]

In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato, tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame. [OIC 19.48-49]

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. [OIC 19.52]

La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. L'estinzione di un debito e l'emissione di un nuovo debito verso la stessa controparte determina l'eliminazione contabile se i termini contrattuali del debito originario differiscono in maniera sostanziale da quelli del debito emesso. [OIC 19.73]

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. [OIC 26.21]

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta devono essere determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. Il cambio corrente è il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. [OIC 26.20]

Successivamente, le attività, le passività e le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. [OIC 26.24]

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva. [OIC 26.24]

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione. [OIC 26.30]

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, [OIC 12.49] nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. [OIC 15.29]

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza. [OIC 12.93]

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. [OIC 25.4 - 6]

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, [OIC 25.23] al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso [OIC 25.24] nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. [OIC 25.29]

La Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ai fini IRES. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti. [OIC 25 Appendice E]

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali. [OIC 25.38, 43]

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. [OIC 25.85, 53-57]

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. [OIC 25.56]

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. [OIC 25. 43]

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. [OIC 25.41-42, 50]

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti. [OIC 25.45, 51]

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate. [OIC 25.92]

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. [OIC 29.59 a) e 60]

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati nella nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria. [OIC 29.59 b) e 61]

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio. [OIC 29.62]

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti ammontano ad Euro 0.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a Euro 58.402 con una variazione in diminuzione di Euro 17.561 rispetto al 31 dicembre 2019.

Le Immobilizzazioni immateriali concernono Costi di impianto e ampliamento che comprendono costi connessi alle modifiche statutarie intervenute nel corso del 2014, Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili che comprendono i costi connessi agli investimenti intervenuti nel corso degli anni precedenti e Altre immobilizzazioni immateriali, relative alle spese per l'investimento inerente l'adeguamento dei locali di via Lanzi Firenze, di proprietà di RFI, condotti in locazione da Italcertifer e utilizzati quali laboratorio prove.

Si evidenzia, inoltre, che la posta in esame non comprende oneri finanziari capitalizzati.

Di seguito sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2020
	Valori al 31.12.2019	Incres. Ti	Decres.ti per dismissioni	Rival. ni	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	
Costi impianto e di ampliamento							
- Costo Storico	1.255						1.255
	1.255						1.255
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
- Costo Storico	307.625	17.454					325.079
	307.625	17.454					325.079
Immobilizzazioni in corso e acconti							
-Costo storico	47.300					-47.300	-
	47.300					-47.300	-
Altre immobilizzazioni immateriali							
- Costo storico					47.300		47.300
					47.300		47.300
TOTALE	356.180	17.454			47.300	-47.300	373.634

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2020
	Valori al 31.12.2019	Incres. Ti	Decres.ti per dismissioni	Ripristini di valore	Riclas- sifiche	Altre variazioni	
Costi impianto e ampliamento							
- ammortamenti	1.255						1.255
	1.255						1.255

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

- ammortamenti	278.962	33.029	311.991
	278.962	33.029	311.991

Altre immobilizzazioni immateriali

- ammortamenti	1.986	1.986
	1.986	1.986

TOTALE	280.217	35.015	315.232
---------------	----------------	---------------	----------------

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2019			31.12.2020		
	Costo originario	Fondo amm.ti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Costi impianto e ampliamento	1.255	1.255	-	1.255	1.255	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	307.625	278.962	28.663	325.079	311.991	13.088
Immobilizzazioni in corso e acconti	47.300		47.300			
Altre immobilizzazioni immateriali				47.300	1.986	45.314
TOTALE	356.180	280.217	75.963	373.634	315.232	58.402

L'incremento del Fondo ammortamento misura l'ammortamento di competenza 2020.

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a Euro 1.409.036 con una variazione in aumento di Euro 187.452 rispetto al 31 dicembre 2019.

Le Immobilizzazioni materiali sono rappresentate dalla voce "Altri beni" che comprendono macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche, mobili ed arredi, impianto telefonico e cellulari, condizionatori d'aria, attrezzatura varia e minuta, accelerometri, strumentazione tecnica, banco taratura sale e altri beni strumentali di modico valore.

L'aumento di Euro 187.452 deriva dagli investimenti relativi all'acquisto di attrezzature informatiche, attrezzature varie e minute, strumentazione tecnica a supporto del settore prove della Divisione Laboratori, mobili e arredi per gli uffici di Firenze e di Roma per complessivi Euro 479.395, al netto degli ammortamenti 2020, pari ad Euro 291.943, e delle dismissioni per Euro 539 di beni completamente ammortizzati.

Si evidenzia, inoltre, che la posta in esame non comprende oneri finanziari capitalizzati.

Di seguito sono riportate, rispettivamente, le variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2020
	Valori al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rival.n i	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni *	
Altri beni							
- costo storico	2.227.142	479.395	539				2.705.998
TOTALE	2.227.142	479.395	539				2.705.998

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.20
	Valori al 31.12.19	Incrementi	Decrem.ti per dismissioni	Ripristini di valore	Riclassifiche	Altre variazioni	
Altri beni							
- ammortamenti	1.005.558	291.943	539				1.296.962
TOTALE	1.005.558	291.943	539				1.296.962

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2019			31.12.2020		
	Costo originario	Fondo amm.ti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.ti e svalut.ni	Valori netti
Altri beni	2.227.142	1.005.558	1.221.584	2.705.998	1.296.962	1.409.036
TOTALE	2.227.142	1.005.558	1.221.584	2.705.998	1.296.962	1.409.036

L'incremento del Fondo ammortamento misura l'ammortamento di competenza 2020.

Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta ad Euro 45.847 con una variazione in diminuzione di Euro 5.167 rispetto al 31 dicembre 2019. La posta in esame ricomprende Partecipazioni in altre imprese e Crediti verso altri.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano complessivamente ad Euro 1.607 con una variazione in aumento di Euro 69 rispetto al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in altre imprese

La voce ammonta ad Euro 1.607 e si è movimentata come segue:

Partecipazioni in altre imprese	Valori al 31.12.2019	MOVIMENTI DEL PERIODO				Valori al 31.12.2020
		Incrementi	Decrementi	Rival.ni	Ripristini di valore	
Costo originario						
Ditecfer S.c.ar.l.	2.000					2.000
Totale (a)	2.000					2.000
Svalutazioni dirette (b)						
Fondo svalutazione						
Ditecfer S.c.ar.l.	462			69		393
Totale (c)	462			69		393
TOTALE (a - b - c)	1.538			69		1.607

Trattasi della sottoscrizione al nominale di una quota del 2,7% del capitale della società Ditecfer S.c.a r.l., con sede a Pistoia, via Palestro 14, in sede di costituzione, avvenuta nel 2014, a cui ha fatto seguito la sottoscrizione al nominale dell'aumento di capitale sociale deliberato il 26/11/2015. A seguito dell'aumento del netto patrimoniale risultante dal bilancio 2019 di Ditecfer S.c.a r.l. per la partecipazione è stato effettuato un parziale ripristino di valore per un importo di Euro 69.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti

La voce ammonta complessivamente ad Euro 44.240 con una variazione in diminuzione di Euro 5.236 rispetto al 31.12.2019.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce ammonta ad Euro 10.000 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Depositi cauzionali Trenitalia S.p.A.	10.000	-	10.000
TOTALE	10.000	-	10.000

La posta in esame comprende i depositi cauzionali di Euro 10.000 versati per la partecipazione a gare.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso altri

La voce ammonta ad Euro 34.240 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Depositi cauzionali	34.240	49.476	-15.236
TOTALE	34.240	49.476	-15.236

La posta in esame comprende i depositi cauzionali verso terzi di Euro 34.240, di cui Euro 33.940 per la partecipazione a gare, ed Euro 300 quale deposito cauzionale a favore di fornitori.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze ammontano ad Euro 1.370.965 con una variazione in aumento di Euro 181.982 rispetto al valore al 31 dicembre 2019; comprendono i "Lavori in corso su ordinazione" come indicato nel seguente prospetto:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	1.370.965	1.188.983	181.982
Fondo svalutazione	-	-	
Valore netto	1.370.965	1.188.983	181.982
Fondo svalutazione	-	-	
Valore netto	-	-	
TOTALE	1.370.965	1.188.983	181.982

La posta Lavori in corso su ordinazione presenta un saldo di Euro 1.370,965, rispetto al valore del precedente esercizio di Euro 1.188.983.

L'aumento è direttamente correlato all'incremento della numerosità delle commesse in esecuzione nel corso del 2020 con lavori non ultimati a fine esercizio ed anche, parzialmente, alla posticipazione dell'esecuzione di talune commesse a causa dell'emergenza sanitaria provocata dal Covid-19.

Crediti

La posta ammonta a Euro 7.880.426 con una variazione in diminuzione di Euro 144.205 rispetto al 31 dicembre 2019.

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti esigibili entro 12 mesi, al netto del fondo svalutazione, ammontano a Euro 5.974.353 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Clienti ordinari	6.777.032	6.108.016	669.016
Fondo svalutazione	802.679	1.045.682	243.003
Valore netto	5.974.353	5.062.334	912.019
TOTALE	5.974.353	5.062.334	912.019

L'importo della voce esigibile oltre i 5 anni ammonta ad Euro 0.

Complessivamente il valore dei crediti verso clienti non facenti parte del Gruppo FS, al netto del fondo svalutazione, è aumentato di Euro 912.019 rispetto al 2019 in conseguenza dell'incremento del fatturato nell'ultimo trimestre 2020 che ha comportato un aumento dei tempi di incasso di tali crediti, passati da 140 giorni nel 2019 a 170 giorni nel decorso esercizio.

Si riporta nella tabella seguente la movimentazione del periodo del fondo svalutazione crediti verso clienti.

Fondo svalutazione crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2019	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2020
Clienti ordinari	1.045.682		69.802	173.201		802.679
TOTALE	1.045.682		69.802	173.201		802.679

Il fondo svalutazione crediti è stato decrementato di Euro 243.003, passando da Euro 1.045.682 ad Euro 802.679. Parte del decremento concerne il rilascio di fondi di Euro 173.201 a seguito del venire meno delle condizioni che avevano reso necessarie le svalutazioni operate nei precedenti esercizi.

Crediti: Verso controllanti

La voce concerne crediti esigibili entro 12 mesi, ammonta ad Euro 350.418 ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Commerciali			
FSI S.p.A	24.522	16.701	7.821
Finanziari:			
c/c intersocietario	218.191	511.332	-293.141
Altri			
- crediti IRES ex consolidato fiscale	69.509	-	69.509
- crediti IRES a rimborso ex DL 201/2011	38.196	38.196	-
TOTALE	350.418	566.229	-215.811

La posta in esame, che presenta una variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 215.811, comprende il credito commerciale, il credito relativo al c/c intersocietario, il credito IRES derivato dall'adesione al consolidato fiscale ed il credito per il rimborso IRES a seguito della maggior deduzione IRAP dall'IRES ex DL.201/2011 .

Nel 2019 tale posta era pari a Euro 566.229.

Non sono presenti importi esigibili oltre i 5 anni.

Crediti: verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce concerne crediti esigibili entro 12 mesi, ammonta ad Euro 1.373.950 ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Commerciali			
RFI S.p.A.	873.334	1.624.290	-750.956
Trenitalia S.p.A	102.354	343.745	-241.391
Mercitalia Rail S.r.l.	12.700	19.536	-6.836
Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l.	0	24.340	-24.340
Mercitalia Intermodal S.r.l.	120.200	4.100	116.100
Busitalia Sita Nord S.r.l.	9.840	13.840	-4.000
Anas S.p.a	135.264	-	135.264
Infrarail Firenze S.r.l.	59.058	-	59.058
FSE-Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l	44.200	-	44.200

FS International S.p.a.	17.000	-	17.000
TOTALE	1.373.950	2.029.851	-655.901

I crediti commerciali nei confronti di RFI, Trenitalia, Mercitalia Rail, Mercitalia Shunting & Terminal e Bus Italia , sono diminuiti rispettivamente di Euro 750.956, di Euro 241.391, di Euro 6.836, di Euro 24.340 e di Euro 4.000; il credito commerciale nei confronti di Mercitalia Intermodal è aumentato di per Euro 116.100. Al 31/12/2020 risultano inoltre crediti commerciali nei confronti di Anas per Euro 135.264, Infrarail Firenze per Euro 59.058, Ferrovie del Sud Est per Euro 44.200 e FS International per Euro 17.000 a seguito di nuovi rapporti commerciali iniziati nel 2020.

L'importo della voce esigibile oltre i 5 anni ammonta ad Euro 0.

Credit: Crediti tributari

La voce ammonta ad Euro 0 :

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Credito verso erario per Irap	-	15.893	-15.893
Credito verso erario per Iva	-	54.879	-54.879
TOTALE	-	70.772	-70.772

La posta crediti tributari ha subito una variazione in diminuzione pari ad Euro 70.772 rispetto al valore al 31.12.2019 in conseguenza dell'azzeramento sia del credito IRAP che del credito IVA, evidenziandosi un saldo debitore al 31/12/2020 per entrambe le poste.

L'importo della voce esigibile oltre i 5 anni ammonta ad Euro 0.

Credit: Imposte anticipate

La voce ammonta a Euro 161.498 ed è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2020
IRES	228.089	9.754	82.129	155.714
IRAP	8.325	-	2.541	5.784
TOTALE	236.414	9.754	84.670	161.498

Le imposte anticipate, pari a Euro 161.498, riguardano i crediti per imposte da recuperare negli esercizi successivi in dipendenza di variazioni temporanee in aumento dell'imponibile fiscale. La variazione temporanea in aumento è rappresentata da perdite su cambi non realizzate, mentre le principali variazioni temporanee in diminuzione sono

rappresentate dal rilascio del fondi rischi ed oneri e del fondo svalutazione crediti e da costi non dedotti nei precedenti esercizi;

La posta crediti per imposte anticipate ha subito un decremento netto pari a Euro 74.916, dovuto quasi interamente, da un lato, alla variazione in diminuzione IRES e IRAP del rilascio fondi rischi ed oneri, alla variazione in diminuzione IRES del rilascio fondo svalutazione crediti e, dall'altro, alla ripresa a tassazione IRES e IRAP di perdite su cambi non realizzate.

Non sono presenti importi esigibili oltre i 5 anni.

Per l'analisi delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e per le altre informazioni inerenti la fiscalità differita si rinvia alla sezione sulle imposte sul reddito del presente documento.

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri esigibili entro 12 mesi ammontano ad Euro 20.207 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Altri			
- Deposito Infodoc	222	222	-
- Fornitore c/acconti	17.655	33.210	-15.555
- Crediti vs Inps	170	23.805	-23.635
- Crediti vs Inail	2.160	1.776	384
- Crediti vs Immobiliare Aliseo per interessi su deposito cauzionale	-	18	-18
TOTALE	20.207	59.031	-38.824

La posta "Crediti V/altri" ha subito un decremento di Euro 38.824 rispetto al 31.12.2019, dovuta principalmente al decremento della posta acconti corrisposti a fornitori e al credito vs Inps, al netto dell'incremento della posta credito verso Inail.

L'importo della voce esigibile oltre i 5 anni ammonta ad Euro 0.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Per quanto concerne le operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione in cui la società si configura come l'acquirente a pronti, si precisa che la società non aveva alcuna operazione in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide

La voce ammonta a Euro 5.573.683 con una variazione in aumento di Euro 1.259.142 rispetto al 31 dicembre 2019 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Depositi bancari e postali	5.572.033	4.312.621	1.259.412
Denaro e valori in cassa	1.650	1.920	-270
TOTALE	5.573.683	4.314.541	1.259.142

Le disponibilità liquide sono costituite da denaro e valori in cassa e da depositi bancari e postali.

Non esistono fondi liquidi vincolati in possesso della società.

RATEI E RISCONTI

La posta comprende i soli risconti attivi relativi a costi registrati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri, nel rispetto della competenza temporale. Essa ammonta ad Euro 352.624 con una variazione in diminuzione di Euro 35.740 rispetto al 31 dicembre 2019 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Risconti attivi			
- Canoni spese telefoniche e internet	7.807	-	7.807
- Spese organismo certificatore	26.994	38.092	-11.098
- Spese assicurazione	38.278	39.762	-1.484
- Canoni locazione immobili	158.150	236.340	-78.190
- Assistenza software e hardware	30.723	4.027	26.696
- Canoni locazione posteggi auto Metropark	147	135	12
- Canoni locazione immobile Grandi Stazioni Rail	79.973	70.008	9.965
- Contributi per ricerca erogati	10.552	-	10.552
TOTALE	352.624	388.364	-35.740

Il decremento della posta in esame deriva principalmente da una parte, dal decremento spese organismo certificatore, spese di assicurazione e canone locazione immobili e, dall'altra, dall'incremento dei canoni spese telefoniche e internet, Assistenza software e hardware, canoni di locazione immobile Grandi Stazioni Rail e contributi di ricerca erogati.

I risconti hanno competenza 2021 ad eccezione del risconto sulle spese organismo certificatore che ha competenza 2021 – 2023.

Non sono presenti ratei attivi.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

A fine anno, con i movimenti illustrati nella tabella che segue, il patrimonio netto presenta un valore di Euro 10.449.581 con una variazione in aumento di Euro 2.069.890 rispetto al 31 dicembre 2019.

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2019	Risultato d'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato dell'esercizio	Saldo al 31.12.2020
		Distrib.ne dividendi	Altre Destinaz.	Increm.ti	Decrem.ti	Riclassifiche		
Capitale	480.000	-	-	-	-	-	-	480.000
Riserva legale	101.828	-	-	-	-	-	-	101.828
Altre riserve:								
<i>Riserva Straordinaria</i>	1.094.643	-						1.094.643
<i>Arrot. Unità Euro</i>	4	-			3			1
Utili (perdite) portati a nuovo	4.683.672	-	2.019.544	1				6.703.217
Utile (perdita) dell'esercizio	2.019.544	-	-2.019.544				2.069.892	2.069.892
TOTALE	8.379.691	-	-	1	3		2.069.892	10.449.581

Mentre il capitale sociale, la riserva legale e la riserva straordinaria sono rimasti invariati rispetto al 31.12.2019, la riserva Utili portati a nuovo è stata incrementata rispetto alla stessa data a seguito della destinazione dell'utile 2019. L'utile di esercizio 2020 rispetto al precedente esercizio è aumentato di Euro 50.348.

Il capitale sociale è composto da n° 1.200 azioni del valore nominale di Euro 400 ciascuna detenute, quanto a n.668 azioni, pari al 55,6667% del capitale sociale, da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., quanto a n.132 azioni, pari all' 11,00% del capitale sociale, dalla Regione Toscana e per il residuo dalle Università di Firenze, Università di Pisa, Università di Napoli Federico II, Politecnico di Milano, ciascuna delle quali detiene n. 100 azioni, pari al 8,3333% del capitale sociale.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto, nonché la loro utilizzazione nei tre precedenti esercizi.

Origine	Importi al 31.12.2020 (a+b)	Quota indispon.le (a)	Quota disponibile (b)	Possibilità di utilizzo	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.n e ai soci	Altro
Capitale	480.000	480.000	-		-	-	-	-
Riserve di capitale	-	-	-		-	-	-	-
Riserve di utili:								
Riserva legale	101.828	96.000	5.828	A,B	-	-	-	-
Riserva straordinaria	1.094.644	-	1.094.644	A,B,C	-	-	-	-
Utili portati a nuovo	6.703.217	-	6.703.217	A,B,C	-	-	-	-
TOTALE	8.379.689	576.000	7.803.689		-	-	-	-

A Per aumento di capitale
B Per copertura perdite
C Per distribuzione ai soci

Il Capitale è utilizzabile esclusivamente per riduzioni per esuberanza o per copertura perdite di esercizio.

La Riserva legale è considerata indisponibile limitatamente alla quota pari al 20% del Capitale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta ad Euro 298.427 con una variazione in diminuzione di Euro 50.458 rispetto al 31 dicembre 2019.

Si riporta di seguito la composizione e la movimentazione del periodo.

Descrizione	Saldo al 31.12.2019	Accantonam.ti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2020
Fondo per imposte, anche differite	1.630	2.264	12			3.882
Altri	347.255			52.710		294.545
TOTALE	348.885	2.264	12	52.710		298.427

Nella posta Altri è stato riclassificato al 31/12/2019 l'importo di Euro 150.616 presente nel bilancio 2019 nella posta Altri debiti, come dettagliato e motivato in prosieguo; senza la riclassificazione il saldo iniziale sarebbe asceso ad Euro 196.639 e quello finale ad Euro 143.929.

Si evidenzia il dettaglio del fondo imposte, anche differite.

Descrizione	Saldo al 31.12.2019	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2020
Fondo imposte differite:						
-IRES	1.630	2.264	12			3.882
TOTALE	1.630	2.264	12			3.882

La variazione in aumento delle imposte differite IRES di Euro 2.252 deriva dagli accantonamenti relativi agli utili su cambi non realizzati nel 2020 al netto dei realizzati 2020 di utili imputati in bilancio nei precedenti esercizi.

Per l'analisi delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e per le altre informazioni inerenti la fiscalità differita si rinvia alla sezione sulle imposte sul reddito del presente documento.

Si riporta di seguito la composizione e movimentazione nell'esercizio della voce Altri fondi.

Descrizione	Saldo al 31.12.2019	Accantonam.ti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2020
Fondo welfare aziendale	21.000	-	-	-	-	21.000
Fondo oneri a gestione bilaterale	2.929	-	-	-	-	2.929
Fondo rischi contenzioso verso terzi	172.710	-	-	52.710	-	120.000

Fondo oneri per esodi incentivati	150.616				150.616
TOTALE	347.255	-	52.710	-	294.545

La posta Altri fondi risulta decrementata di Euro 52.710 rispetto al 31 dicembre 2019.

Il Fondo welfare aziendale misura l'accantonamento relativo ad un progetto di welfare a favore dei dipendenti di ITALCERTIFER con figli diversamente abili e/o con invalidità civile.

Il fondo oneri a gestione bilaterale misura la quota parte a carico di ITALCERTIFER per l'istituzione di un fondo per il perseguimento di politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del Gruppo FS.

Il Fondo rischi contenzioso verso terzi misura i probabili oneri collegati a vertenze contrattuali; la posta risulta diminuita rispetto al 2019 di Euro 52.710 a seguito di una stimata riduzione del rischio in esame.

Il Fondo oneri per esodi incentivati misura gli oneri stimati di incentivazione alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro per le figure dirigenziali presenti in organico.

Nella posta Fondo oneri per esodi incentivati sono stati riclassificati al 31/12/2019 gli importi di Euro 150.616 presenti nel bilancio 2019 nella posta Altri debiti in quanto tali importi non sono ad oggi certi nell'esistenza. Senza la riclassificazione in esame il saldo al 31/12/2019 ed al 31/12/2020 del Fondo oneri per esodi incentivati sarebbero stati entrambi pari ad Euro 0.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta ad Euro 446.827 con una variazione in diminuzione di Euro 149.928 rispetto al 31 dicembre 2019.

Il TFR si compone di due fondi distinti: il "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" e il Fondo "Indennità di Buonuscita". Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime il debito maturato nei confronti del personale dipendente, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro. Il Fondo indennità di buonuscita misura il debito maturato nei confronti del personale per l'indennità di buonuscita dovuta per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31 dicembre 1995.

Si riporta di seguito la movimentazione delle voci avvenute nel periodo.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Consistenza del fondo al 31.12.2019	469.484
Incrementi:	
Accantonamenti e Rivalutazioni	5.871
Decrementi:	
Trasferimenti verso altre società del Gruppo	1.051
Cessazione del rapporto	77.613
Consistenza del fondo al 31.12.2020	396.691

Il fondo misura il debito futuro nei confronti delle risorse risultanti al 31 dicembre 2020, pari a n.170 dipendenti, di cui n.6 dirigenti.

Fondo indennità di buonuscita

Consistenza del fondo al 31.12.2019	127.271
Incrementi:	
Accantonamenti e Rivalutazioni	1.442
Decrementi:	
Cessazione del rapporto	78.577
Consistenza del fondo al 31.12.2020	50.136

Il fondo misura il debito nei confronti di n.11 dipendenti.

DEBITI

La posta ammonta a Euro 5.496.148 con una variazione in diminuzione di Euro 365.710 rispetto al 31 dicembre 2019.
Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti: Acconti

La voce, relativa a debiti entro 12 mesi, ammonta ad Euro 359.061 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Acconti da clienti società del Gruppo FS Italiane	1.500	2.820	-1.320
Acconti da clienti terzi	357.561	494.256	-136.695
TOTALE	359.061	497.076	-138.015

La voce in esame è costituita dagli acconti ricevuti da società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e da clienti terzi e presenta una variazione in diminuzione pari ad Euro 138.015 rispetto al bilancio al 31.12.2019.

L'importo della voce esigibile oltre i 5 anni ammonta ad Euro 0.

La suddivisione dei debiti per acconti da clienti società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane risulta dal seguente prospetto:

Società	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l.	1.500	2.820	-1.320
TOTALE	1.500	2.820	-1.320

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce, relativa a debiti entro 12 mesi, ammonta ad Euro 1.700.798 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Fornitori ordinari	1.700.798	1.723.229	-22.431
TOTALE	1.700.798	1.723.229	-22.431

I debiti verso fornitori ordinari presentano una marginale diminuzione rispetto al 31.12.2019, pari ad Euro 22.431, con una sostanziale stabilità dei tempi di pagamento, passati da 150 giorni nel 2019 a 153 giorni nel 2020.

Le tempistiche sopra evidenziate non comportano, così come non hanno mai comportato nel passato, la maturazione di interessi moratori in virtù delle specifiche modalità di svolgimento delle attività di ITALCERTIFER.

Non sono presenti importi debitori con scadenza oltre i 5 anni.

Debiti: Debiti verso controllanti

La voce, relativa a debiti scadenti entro 12 mesi, ammonta ad Euro 248.448 ed è così dettagliata per natura.

Natura	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Commerciali			
- Contratto di fornitura	248.448	263.378	-14.930
Altri:			
- Ires per consolidato fiscale	-	136.863	-136.863
TOTALE	248.448	400.241	-151.793

Il debito verso la controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. è costituito dal debito per il contratto di fornitura e gestione servizi.

Il debito per Ires da consolidato fiscale presente al 31/12/2019 è stato azzerato nel corso del 2020, evidenziandosi un saldo creditore al 31/12/2020.

L'importo della voce esigibile da terzi oltre i 5 anni ammonta ad Euro 0.

Debiti: verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce, relativa a debiti scadenti entro 12 mesi, ammonta ad Euro 1.029.109 ed è così dettagliata per natura.

Natura	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Commerciali			
- RFI S.p.A	620.673	626.663	-5.990
- Trenitalia S.p.A	39.919	106.077	-66.158
- Ferservizi S.p.A	44.806	56.256	-11.450
- Grandi Stazioni Rail S.p.A	164.262	155.016	9.246
- Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l.	19.590	77.308	-57.718

- FS Sistemi Urbani S.r.l.	139.859	119.580	20.279
TOTALE	1.029.109	1.140.900	-111.791

I debiti verso le altre consociate sono costituiti esclusivamente da debiti di natura commerciale verso RFI per Euro 620.673, Trenitalia per Euro 39.919, Ferservizi per Euro 44.806, Grandi Stazioni Rail per Euro 164.262, Mercitalia Shunting & Terminal Euro 19.590 e FS Sistemi Urbani per Euro 139.859.

A fronte di una riduzione del debito verso RFI, Trenitalia, Ferservizi, Mercitalia Shunting & Terminal si evidenzia un incremento del debiti verso Grandi Stazioni Rail e FS Sistemi Urbani.

L'importo della voce esigibile da terzi oltre i 5 anni ammonta ad Euro 0.

Debiti: Debiti tributari

La voce, relativa a debiti entro 12 mesi, ammonta ad Euro 469.969 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
IVA	214.329	-	214.329
IRAP	21.428	-	21.428
Ritenute alla fonte operate	234.212	240.767	-6.555
TOTALE	469.969	240.767	229.202

Nello specifico i debiti tributari sono costituiti dal debito verso l'erario per IVA, IRAP e per ritenute alla fonte operate.

La posta ha subito complessivamente una variazione in aumento di Euro 229.202 rispetto al bilancio al 31.12.2019, derivante, da una parte, dall'incremento del debito IVA e IRAP e, dall'altra, dalla diminuzione del debito verso l'erario per ritenute operate su compensi corrisposti.

Si ricorda che la società ha aderito al consolidato fiscale ai fini Ires del gruppo FS Italiane S.p.A.

Non sono presenti importi debitori con scadenza oltre i 5 anni.

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce, relativa a debiti entro 12 mesi, ammonta ad Euro 409.823 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
INPS	335.253	326.851	8.402
INAIL	-	27.450	-27.450
Fondo Assistenza RBM	5.778	6.967	-1.189
Fondo Fasi	14.545	16.678	-2.133
FONDI INTEGRATIVI TFR			
- Previdai	21.072	18.459	2.613
- Eurofer	33.175	29.899	3.276
TOTALE	409.823	426.304	-16.481

La voce debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale accoglie il debito per ritenute previdenziali e per oneri contributivi.

La voce ha subito una variazione in diminuzione di Euro 16.481 rispetto al bilancio al 31.12.2019, derivante dal decremento del debito verso INAIL, Fondo assistenza RBM, Fondo Fasi, a fronte dell'incremento del debito verso l'INPS e verso i fondi Previdai ed Eurofer.

L'importo della voce esigibile da terzi oltre i 5 anni ammonta a Euro 0.

Debiti: Altri debiti

La voce ammonta a Euro 1.278.940 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Altri			
- Personale per competenze maturate	1.153.932	1.364.842	-210.910
- Collaboratori per competenze maturate	837	837	-
- Creditori diversi	124.171	67.662	56.509
TOTALE	1.278.940	1.433.341	-154.401

Si precisa che l'importo al 31/12/2019 della posta Altri debiti – Personale per competenze maturate è stato ridotto di Euro 150.616 a seguito della riclassificazione nella posta Fondi per rischi ed oneri – Altri. Senza la riclassificazione il saldo iniziale della voce in esame sarebbe asceso ad Euro 1.515.458 e quello finale ad Euro 1.304.548.

Il debito verso Collaboratori risulta invariato, mentre i Creditori diversi diminuiscono di Euro 56.509.

Il decremento della posta Altri Debiti rispetto al precedente esercizio (-Euro 154.401) è dovuto alla diminuzione del debito per retribuzioni maturate, al netto dell'aumento del debito verso Creditori diversi.

Non sono presenti importi debitori con scadenza oltre i 5 anni.

Non esistono debiti verso collegate di gruppo, né debiti verso altre parti correlate.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La posta ammonta ad Euro 0 con una variazione in diminuzione di Euro 77.891 rispetto al 31 dicembre 2019 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ratei passivi			
- Spese assicurazione	-	77.891	-77.891
TOTALE	-	77.891	-77.891

Non sono presenti né ratei né risconti passivi; in particolare l'assenza di ratei per spese di assicurazione deriva dal premio annuale pagato anticipatamente, invece che posticipatamente, come avvenuto nel 2019.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del 2020 raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a Euro 17.489.461 con una variazione in diminuzione di Euro 682.375 rispetto al 2019.

Esso risulta così composto:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.857.688	18.428.442	-1.570.754
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	181.982	-307.188	489.170
Altri ricavi e proventi	449.791	50.582	399.209
TOTALE	17.489.461	18.171.836	-682.375

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a Euro 16.857.688 ed evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 1.570.754 così dettagliato:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Prestazioni di servizi verso terzi	12.988.748	14.404.990	-1.416.242
Prestazioni di servizi RFI S.p.A.	2.673.865	3.387.497	-713.632
Prestazioni di servizi Trenitalia S.p.A.	724.303	508.063	216.240
Prestazione di servizi Mercitalia Rail S.r.l.	9.100	33.936	-24.836
Prestazioni di servizi Mercitalia Intermodal S.r.l.	116.100	4.100	112.000
Prestazioni di servizi Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l.	15.200	1.500	13.700
Prestazioni di servizi Busitalia Sita Nord S.r.l.	-	4.000	-4.000
Prestazioni di servizi Fs Sistemi Urbani S.r.l.	-	34.744	-34.744
Prestazioni di servizi Anas S.p.A.	135.264	23.891	111.373
Prestazioni di servizi Trenitalia U.K.	-	25.721	-25.721
Prestazioni di servizi Italferr S.p.A.	78.000	-	78.000
Prestazioni di servizi Infrarail Firenze S.r.l.	48.408	-	48.408

Prestazioni di servizi FSE-Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l	44.200	-	44.200
Prestazioni di servizi FSI S.p.A.	7.500	-	7.500
Prestazione di servizi FS International S.p.A.	17.000	-	17.000
TOTALE	16.857.688	18.428.442	-1.570.754

Il decremento dei ricavi del 2020 di Euro 1.570.754 deriva quasi esclusivamente da diminuzione di attività verso clienti terzi (-Euro 1.416.242). Per quanto riguarda le attività con società del Gruppo FSI a fronte di una riduzione dei ricavi verso RFI (-Euro 713.632), oltre a marginali riduzioni verso Mercitalia Rail, Busitalia Sita Nord, FS Sistemi urbani e Trenitalia U.K., si evidenzia un aumento dei ricavi verso Trenitalia (+Euro 216.240), Mercitalia Intermodale (+Euro 112.000), Anas (+Euro 111.373), Italferr (+Euro 78.000), oltre ad incrementi di minori importi verso Mercitalia Shunting & Terminal, Infrarail Firenze e FSE-Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici).

Nonostante la riduzione dei ricavi determinata dallo slittamento della esecuzione di talune commesse in conseguenza della pandemia Covid19, parzialmente controbilanciata dall'incremento delle Rimanenze finali per lavori in corso, la società è comunque riuscita a raggiungere un apprezzabile risultato operativo nel 2020.

Si rinvia a quanto indicato a pagina 21 per l'elencazione delle principali commesse concluse nel 2020.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La voce presenta un saldo positivo di Euro 181.982, con un incremento di Euro 489.170 rispetto al 2019 ed è così dettagliata:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Rimanenze Finali servizi in corso terzi	899.905	720.636	179.269
Rimanenze Finali servizi in corso Gruppo FS Italiane	471.061	468.348	2.713
Rimanenze Iniziali servizi in corso terzi	-720.636	-1.001.193	280.557
Rimanenze Iniziali servizi in corso Gruppo FS Italiane	-468.348	-494.979/	26.631
TOTALE	181.982	-307.188	489.170

La voce in esame è caratterizzata da rimanenze per servizi in corso contrattualmente annuali ed ultrannuali.

Come detto in precedenza l'aumento in esame è direttamente correlato all'incremento della numerosità delle commesse in esecuzione nel corso del 2020 con lavori non ultimati a fine esercizio ed anche, parzialmente, alla posticipazione dell'esecuzione di talune commesse a causa dell'emergenza sanitaria provocata dal Covid-19.

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni dei lavori in corso all'interno del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Descrizione	2020	2019	Variazione
Rimanenze Finali servizi in corso RFI S.p.A.	332.993	378.957	-45.964
Rimanenze Finali servizi in corso Trenitalia S.p.A	36.478	18.099	18.379
Rimanenze Finali servizi in corso Mercitalia Intermodal S.r.l.		-	-
Rimanenze Finali servizi in corso Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l	4.904	4.904	-
Rimanenze Finali servizi in corso Mercitalia Rail S.r.l	19.797	3.061	16.736
Rimanenze Finali servizi in corso Grandi Stazioni Rail S.p.A	27.016	27.016	-
Rimanenze Finali servizi in corso Anas S.p.A	45.371	36.311	9.060
Rimanenze Finali servizi in corso Italferr S.p.A	527	-	527
Rimanenze Finali servizi in corso Infrarail Firenze S.r.l.	3.975	-	3.975
Totale	471.061	468.348	2.713
Rimanenze Iniziali servizi in corso RFI S.p.A	- 378.957	-355.448	-23.509
Rimanenze Iniziali servizi in corso Trenitalia S.p.A	- 18.099	-54.843	36.744
Rimanenze Iniziali servizi in corso Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l	- 4.904	-3.142	-1.762
Rimanenze Iniziali servizi in corso Mercitalia Intermodal S.r.l		-1.246	1.246
Rimanenze Iniziali servizi in corso Anas S.p.A	- 36.311	-49.116	12.805
Rimanenze Iniziali servizi in corso Mercitalia Rail S.r.l	- 3.061	-6.310	3.249
Rimanenze Iniziali servizi in corso Grandi Stazioni Rail S.p.A	- 27.016	-24.874	-2.142
Totale	- 468.348	-494.979	26.631
TOTALE	2.713	26.631	-23.919

Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

La voce ammonta a Euro 449.791 con un incremento di Euro 399.209 rispetto al 2019 ed è così dettagliata:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Contributi in conto esercizio			
Contributi in conto esercizio	2.292	-	2.292
Totale	2.292	-	2.292
Altri			
Sopravvenienze attive da gestione ordinaria	149.623	7.218	142.405
Sopravvenienze attive da gestione ordinaria RFI S.p.A.	44.706	17.985	26.721
Sopravvenienze attive da gestione ordinaria Trenitalia S.p.A	1.321	-	1.321

Sopravvenienze attive da gestione ordinaria FSI S.p.A.	21	-	21
Sopravvenienze attive da rilascio fondi	225.911	-	225.911
Altri proventi	25.917	25.379	538
Totale	447.499	50.582	396.917
TOTALE	449.791	50.582	399.209

I contributi in conto esercizio si riferiscono ai contributi COVID 19 incassati nell'anno 2020 a fronte del sostenimento spese sanificazione e acquisto dispositivi protettivi ex art 120-125 D.L. 34/2020; nessun contributo presente nel bilancio 2019.

La posta Altri presenta un aumento di Euro 396.917 che deriva principalmente da sopravvenienze attive per riduzione di spese rispetto alle precedenti stime (sia verso terzi che verso società del gruppo FS) e per rilascio fondi. In particolare all'interno della voce sopravvenienze attive da gestione ordinaria (Euro 149.623) è presente la sopravvenienza per la riduzione del debito per retribuzioni a seguito dell'Accordo del 18 febbraio 2021 relativo al CCNL della Mobilità/Area contrattuale Attività Ferroviarie, pari ad Euro 75.227.

Le sopravvenienze attive da rilascio fondi derivano, quanto ad Euro 173.201, dal rilascio parziale del fondo svalutazione crediti a seguito del venire meno delle condizioni che avevano giustificato le svalutazioni operate nei precedenti esercizi e, quanto ad Euro 52.710, dal rilascio parziale del fondo rischi e oneri a fronte di una riduzione dei rischi stimati per contenziosi contrattuali.

La posta Altri proventi, infine, misura il rimborso forfettario del costo del personale distaccato presso altre società del gruppo oltre ad abbuoni attivi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a Euro 14.414.224 con una variazione in diminuzione di Euro 872.123 rispetto al 2019.

Essi risultano così composti:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	287.662	89.029	198.633
Servizi	3.596.628	3.841.786	-245.158
Godimento di beni di terzi	1.063.859	1.082.619	-18.760
Personale	8.996.403	9.471.998	-475.595
Ammortamenti e svalutazioni	326.958	534.014	-207.056
Oneri diversi di gestione	142.714	266.901	-124.187
TOTALE	14.414.224	15.286.347	-872.123

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a Euro 287.662 ed è così dettagliata:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Acquisto di materiali per prove	287.662	89.029	198.633
TOTALE	287.662	89.029	198.633

La posta misura l'acquisto di materiali per l'effettuazione di prove tecniche e presenta una variazione in aumento di Euro 198.633 rispetto al precedente esercizio in conseguenza dello svolgimento di attività che hanno comportato un aumento di impiego di materiali.

Servizi

La voce ammonta a Euro 3.596.628 ed è così dettagliata:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Servizi e lavori appaltati:			
- Prove, certificazioni e analisi tecniche e documentali e spese dirette inerenti l'attività caratteristica	1.567.246	1.667.453	-100.207
Prestazioni diverse:			
-Prestazioni per Internal Audit FS Sistemi Urbani S.r.l.	109.911	124.376	-14.465
- Prestazioni professionali tecniche, notarili, legali, fiscali e revisione	106.806	79.402	27.404
- Onorari indennità e rimborsi spese collegio sindacale e compenso Amministratore Delegato	48.440	48.800	-360
- Compensi organismo di vigilanza	18.720	19.644	-924
- Collaboratori	-	3.040	-3.040
- Premi assicurativi	443.315	394.920	48.395
- Personale distaccato	131.461	21.664	109.797
- Spese commerciali, marketing e partecipazione a fiere	29.001	102.541	-73.540
- Utenze	174.802	93.738	81.064
- Viaggi e soggiorni	198.692	382.914	-184.222

- Spese per corsi di aggiornamento	63.566	44.455	19.111
- Spese servizi erogati da FS Italiane S.p.A.	70.265	150.595	-80.330
- Spese per servizi ai dipendenti	290.455	333.581	-43.126
- Manutenzioni e riparazioni	55.097	63.260	-8.163
- Altre spese	288.851	311.403	-22.552
TOTALE	3.596.628	3.841.786	-245.158

I costi per servizi sono complessivamente diminuiti di Euro 245.158 rispetto al valore iscritto nel bilancio 2019; tra le variazioni più significative si evidenziano:

- il decremento delle prove, certificazioni, analisi tecniche e documentali e spese dirette inerenti l'attività caratteristica (-Euro 100.207), prestazioni per Internal Audit (-Euro 14.465), spese commerciali marketing e partecipazione a fiere (-Euro 73.540), viaggi e soggiorni (-Euro 184.222), spese per servizi erogati da FS Italiane S.p.A. (-Euro 80.330), spese per servizi ai dipendenti (-Euro 43.126), spese per manutenzioni e riparazioni (-Euro 8.163), altre spese (-Euro 22.552);

- l'incremento delle prestazioni professionali tecniche, notarili, legali, fiscali e revisione (+Euro 27.404), spese per premi assicurativi (+Euro 48.395), personale distaccato (+Euro 109.797), utenze (+Euro 81.064), spese per corsi di aggiornamento (+Euro 19.111).

Si riporta di seguito il prospetto della suddivisione dei servizi e lavori appaltati a società del Gruppo FS ed a terzi, di complessivi Euro 1.567.246

Descrizione	2020	2019	Variazione
Servizi e lavori appaltati:			
- Prove, certificazioni e analisi tecniche e documentali inerenti l'attività caratteristica RFI S.p.A.	243.294	294.576	-51.282
- Prove, certificazioni e analisi tecniche e documentali inerenti l'attività caratteristica Trenitalia S.p.A.	14.203	29.970	-15.767
- Prove, certificazioni e analisi tecniche e documentali inerenti l'attività caratteristica Anas S.p.A.	-	598	-598
- Prove, certificazioni e analisi tecniche e documentali inerenti l'attività caratteristica Mercitalia Shunting & Terminal S.r.l.	57.798	49.685	8.113
- Prove, certificazioni e analisi tecniche e documentali inerenti l'attività caratteristica – terzi	1.251.951	1.292.624	-40.673
TOTALE	1.567.246	1.667.453	-100.207

La complessiva riduzione dei servizi appaltati (-Euro 100.207), diretta conseguenza del processo di "internalizzazione" del processo produttivo, è riconducibile alla riduzione dei servizi appaltati a terzi (-Euro 40.673), oltre che alla riduzione nel suo complesso del costo dei servizi appaltati a società del Gruppo FS Italiane che ha visto, da un lato, la diminuzione dei lavori appaltati a RFI (-Euro 51.282), Trenitalia (-Euro 15.767), Anas (-Euro 598) e, dall'altro, l'aumento dei lavori appaltati a Mercitalia Shunting & Terminal (+Euro 8.113).

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a Euro 1.063.859 ed è così dettagliata:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Canoni locazione e accessori	1.003.565	994.695	8.870
Altri canoni	60.294	87.924	-27.630
TOTALE	1.063.859	1.082.619	-18.760

La voce costi per godimento beni di terzi presenta un decremento di Euro 18.760 rispetto all'esercizio 2019 determinato dalla diminuzione della voce Altri canoni a fronte dell'aumento della voce Canoni di locazione e accessori.

L'aumento dei canoni di locazione consegue all'apertura della unità locale di via Lanzi - Firenze e dall'ampliamento degli uffici di Piazza della Stazione n.45 – Firenze, al netto della diminuzione degli oneri accessori di controllo accessi e portierato.

Personale

La voce ammonta a Euro 8.996.403 ed è così dettagliata:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Salari e stipendi	6.736.425	7.236.410	-499.985
Oneri sociali	1.760.766	1.762.663	-1.897
Trattamento di fine rapporto	458.316	446.543	11.773
Altri costi	40.896	26.382	14.514
TOTALE	8.996.403	9.471.998	-475.595

Nella voce Salari e Stipendi, oltre ai salari e stipendi del personale dipendente, è stato inserito per una migliore e più corretta rappresentazione anche il costo dei lavoratori interinali, pari ad Euro 116.828 nel 2020 ed a Euro 558.560 nel 2019. Non disponendo per il costo dei lavoratori interinali della suddivisione tra salari, oneri contributivi e TFR tutto il costo dei lavoratori interinali è stato contabilizzato alla voce Salari e Stipendi sia per il 2020 che per il 2019.

L'importante riduzione della voce Salari e stipendi è quasi completamente ascrivibile alla riduzione del costo dei lavoratori interinali (Euro 441.732).

Si precisa infine che nel corso del 2020 ITALCERTIFER si è avvalsa di n.2 risorse (full-time) quale personale distaccato da altre società del Gruppo FS ed ha distaccato n.1 risorsa (part-time) presso la capogruppo.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a Euro 326.958 ed è così dettagliata:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.015	36.535	-1.520
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	291.943	224.019	67.924
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	273.460	-273.460
TOTALE	326.958	534.014	-207.056

Per i criteri di ammortamento delle immobilizzazioni si rinvia a quanto indicato nella sezione 2.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali presentano un decremento di Euro 1.520 rispetto al 2019.

Per le immobilizzazioni materiali il maggior valore degli ammortamenti rispetto al 2019 (+Euro 67.924) deriva dall'applicazione dell'aliquota piena di ammortamento ad investimenti entrati in funzione nel 2019 (allora con applicazione dell'aliquota ridotta al 50%) e dell'inizio dell'ammortamento dalle nuove immobilizzazioni entrate in funzione nel 2020 a seguito dei nuovi investimenti effettuati.

La svalutazione dei crediti è pari a Euro 0, non sussistendo la necessità di operare ulteriori svalutazioni rispetto a quelle effettuate nei precedenti esercizi, ricordando inoltre il parziale rilascio del fondo svalutazione già accantonato come detto precedentemente.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta ad Euro 142.714 con un decremento di Euro 124.187 rispetto al precedente esercizio, ed è così dettagliata:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Costi diversi			
- Spese cancelleria e materiale di consumo	6.155	9.625	-3.470
- Quote associative	14.089	11.736	2.353
- Riviste	3.341	7.790	-4.449
- Spese riconoscimento organismo notificato	53.057	57.301	-4.244
- Sopravvenienze passive gestionali	26.505	69.388	-42.883
- Contributi per dottorati di ricerca	3.556	26.000	-22.444
- Altri costi	18.245	34.914	-16.669

Oneri tributari

- Imposte e tasse deducibili	17.766	50.147	-32.381
TOTALE	142.714	266.901	-124.187

Il decremento della posta in esame deriva, da un lato, dal decremento delle voci spese di cancelleria e materiale di consumo, spese per riviste, spese riconoscimento organismo notificato, sopravvenienze passive gestionali derivanti da normali aggiornamenti delle stime, contributi per dottorati di ricerca, altri costi ed imposte e tasse deducibili; dal lato opposto aumentano le quote associative.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari presenta un valore negativo di Euro 170.597 a fronte di un saldo parimenti negativo di Euro 22.455 nel 2019. Le componenti del saldo sono le seguenti:

Descrizione	2020	2019	Variazione
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni	-	-	-
Altri proventi finanziari	-	-	-
Proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllanti	49	76	-27
- da altri	-	-	
- interessi attivi su c/c bancari e postali	354	132	222
- diversi	-	-	
Totale proventi diversi dai precedenti	403	208	195
Totale Altri proventi finanziari	403	208	195
Totale Proventi finanziari	403	208	195
ONERI FINANZIARI			
Interessi ed altri oneri finanziari			
- verso imprese controllanti	1.291	2.007	-716
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	
- verso altri: terzi			
- oneri e interessi passivi bancari	63	657	-594
Totale oneri finanziari	1.354	2.664	-1.310
UTILI (PERDITE) su CAMBI			
- realizzati	-138.435	-15.599	-122.836
- non realizzati	-31.211	-4.400	-26.811
Totale Utili (Perdite) su cambi	-169.646	-19.999	-149.647
SALDO PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	-170.597	-22.455	-148.142

I proventi finanziari, di importo marginale, presentano una variazione in aumento rispetto al 31.12.2019 pari a Euro 195 per effetto, da un lato, della modesta diminuzione degli interessi attivi accreditati dalla capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane pari ad Euro 27 e, dall'altro, dall'aumento degli interessi attivi maturati sul saldo attivo del c/c bancario pari ad Euro 222.

Gli oneri finanziari hanno avuto una variazione in diminuzione di Euro 1.310 rispetto al 31.12.2019 dovuta al decremento sia degli oneri verso FSI S.p.A. a seguito della dilazione di pagamento delle imposte, che degli interessi passivi verso terzi.

La gestione dei cambi presenta un saldo negativo di Euro 169.646, di cui Euro 138.435 per perdite nette realizzate e di Euro 31.211 per perdite nette non realizzate, con una variazione negativa di Euro 149.647 rispetto al 2019.

Si evidenzia la variazione delle perdite nette realizzate (-Euro 122.836), derivante dall'incremento delle perdite su cambi realizzate passate da Euro 45.483 nel 2019 ad Euro 168.386 nel 2020, al netto dell'incremento degli utili realizzati nel 2020, pari ad Euro 29.951, rispetto al dato di Euro 29.884 del 2019.

Gli utili e perdite su cambi derivano esclusivamente da transazioni commerciali in dollari statunitensi, dollari australiani, SAR sauditi e AED sauditi.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Le rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano complessivamente ad Euro 69 con una variazione in aumento di Euro 243 rispetto al 2019. Esse risultano così composte:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Rivalutazioni			
- di partecipazioni	69	-	69
Totali rivalutazioni	69	-	69
Svalutazioni			
- di partecipazioni	-	174	-174
Totali svalutazioni	-	174	-174
SALDO RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI)	69	-174	243

Trattasi della rivalutazione della partecipazione nella Ditecfer S.c.a.r.l. per parziale ripristino di valore a fronte della svalutazione operata nei precedenti esercizi.

Imposte sul reddito di periodo, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito ammontano ad Euro 834.817, con un decremento di Euro 8.499 rispetto all'esercizio 2019, con la seguente composizione:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Imposte correnti			
-IRES	628.699	724.704	-96.005
-IRAP	144.486	181.284	-36.798
-Imposte relative a esercizi precedenti	-15.535	-5.520	-10.015
	757.650	900.468	-142.818
Imposte differite e anticipate			
<i>Differite</i>			
- Accantonamenti IRES	2.264	409	1.855
- Riassorbimento IRES	-12	-415	403
<i>Anticipate</i>			
- Accantonamenti IRES	-9.755	-57.431	47.676
- Riassorbimento IRES	82.129	285	81.844
- Riassorbimento IRAP	2.541	-	2.541
	77.167	-57.152	134.319
TOTALE	834.817	843.316	-8.499

ITALCERTIFER nell'esercizio 2017 aveva esercitato l'opzione, ai sensi degli art. 117, comma 1, e art. 119, comma 1 lettera b), del Dpr n. 917/1986, per l'adesione al consolidato fiscale nazionale con la consolidante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. per il triennio 2017- 2020; l'opzione è stata rinnovata anche per il triennio successivo.

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato le imposte anticipate e differite, nonché il dettaglio delle differenze escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite:

	Ammontare
A) DIFFERENZE TEMPORANEE	
Differenze temporanee deducibili:	
- Perdite su cambi non realizzate	40.644
TOTALE	40.644
Differenze temporanee imponibili:	
- Utili su cambi non realizzati	-9.433
TOTALE	-9.433
DIFFERENZE TEMPORANEE NETTE	31.211

B) EFFETTI FISCALI

Aliquota fiscale applicabile (IRES 24% e IRAP 4,82%)

Imposte anticipate a fine esercizio	A	161.498
Imposte anticipate a fine esercizio precedente	B	236.414
Fondo imposte differite a fine esercizio	C	3.882
Fondo imposte differite a fine esercizio precedente	D	1.630
Imposte anticipate- differite dell'esercizio	A - B - C +D	-77.168

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES):

Risultato prima delle imposte	2.904.709
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	697.130

Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi

- Utili su cambi non realizzati	-9.433
---------------------------------	--------

Totale	-9.433
---------------	---------------

Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi

- Perdite su cambi non realizzate	40.644
-----------------------------------	--------

Totale	40.644
---------------	---------------

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti

Rilascio fondi	-225.911
Costi non dedotti in precedenti esercizi	-40.878
Rivalutazione partecipazioni	-69
Perdite su cambi subite	-5.546
Utili su cambi realizzati	50

Totale	-272.354
---------------	-----------------

Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:

- Altri costi non deducibili	68.767
- Altre variazioni in diminuzione	-112.753

Totale	-43.986
---------------	----------------

Imponibile fiscale	2.619.580
--------------------	-----------

IRES corrente per l'esercizio	628.699
--------------------------------------	----------------

Sempre ai fini IRES si riporta il prospetto di riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva:

	2020	2019
ALIQUOTA ORDINARIA APPLICABILE	24%	24%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Redditi esenti		-
- Dividendi		-
- Costi indeducibili	0,9%	2,4%
- Altre differenze permanenti	-3.3%	-1,1%
ALIQUOTA EFFETTIVA	21,6%	25,3%

Segue il prospetto con la determinazione dell'imponibile IRAP:

Differenza tra valore e costi della produzione	3.075.237
Proventi non rilevanti ai fini IRAP	-2.929
Costi non rilevanti ai fini IRAP	151.228
Totale	3.223.536
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)	155.374
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>	-
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</i>	-225.911
Totale	-225.911
Imponibile IRAP	2.997.625
IRAP corrente per l'esercizio	144.486

ALTRE INFORMAZIONI**Numero medio dei dipendenti**

Il numero medio dei dipendenti ammonta a n. 166 unità ed è così ripartito per categoria:

PERSONALE	2020	2019	Variazione
Dirigenti	6	6	-
Quadri	41	33	8
Altro personale	119	112	7
TOTALE	166	151	15

Compensi ad amministratori e sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi (al netto dei rimborsi spese) spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

PERCIPIENTI	2020	2019	Variazione
- compensi Amministratori ¹	196.268	190.581	5.687
- compensi Collegio Sindacale	18.900	18.900	-
TOTALE	215.168	209.481	5.687

Corrispettivi alla società di revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16 bis dell'art. 2427 c.c. - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è stato pari ad Euro 14.737 interamente dovuti per l'attività di revisione legale.

Garanzie e Impegni

In relazione all'esecuzione delle commesse sono in essere le seguenti fidejussioni rilasciate da terzi nell'interesse di ITALCERTIFER:

¹ Importi comprensivi del costo della retribuzione al lordo degli oneri previdenziali a carico del dipendente.

- BNL ha concesso a favore di terzi n.12 fidejussioni per un importo complessivo di Euro 385.765, di cui n. 3 a garanzia della partecipazione a gare, n.7 a garanzia della buona esecuzione dei lavori svolti e n. 2 a garanzia degli impegni contrattuali, di cui 1 verso RFI per l'utilizzo delle strutture di Firenze – Osmannoro ed 1 verso Grandi Stazione Rail per l'utilizzo degli uffici di Roma.
- Unicredit ha concesso a favore di terzi n. 15 fidejussioni per un importo complessivo di Euro 849.927, tutte a garanzia della buona esecuzione dei lavori svolti;
- Banco Popolare di Sondrio ha concesso a favore di terzi n. 3 fidejussioni per un importo complessivo di Euro 85.703 a garanzia della buona esecuzione dei lavori svolti;
- FSI Spa ha concesso a favore di terzi n. 10 fidejussioni per un importo complessivo di Euro 605.581 a garanzia della buona esecuzione dei lavori svolti.

Tra le predette garanzie sono comprese n.3 fideiussioni in valuta estera (n.2 rilasciate da Banca Popolare di Sondrio per INR 1.930.000 e INR 500.00; n.1 rilasciata da Unicredit per \$ 220.000) valutate in Euro al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Informazioni sulle erogazioni pubbliche

Ai sensi della legge n.124/2017 ITALCERTIFER non ha ricevuto contributi, sovvenzioni o vantaggi economici da parte di pubbliche amministrazioni con riferimento all'anno 2020 di importo complessivamente superiore ad Euro 10.000.

Eventi eccezionali dell'esercizio

Nessun evento eccezionale da segnalare

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 18 febbraio 2021 Agens e il Gruppo FS hanno sottoscritto alcune importanti intese con le Organizzazioni Sindacali. In particolare è stato siglato l'Accordo relativo al CCNL della Mobilità/Area contrattuale Attività Ferroviarie del 16.12.2016 e sono stati convenuti alcuni interventi sull'istituto dello smart working e del welfare. Le Parti hanno inoltre firmato un Protocollo per la qualità del lavoro negli appalti dei servizi ferroviari, con il quale il Gruppo riafferma i principi che contraddistinguono un'economia sana, sostenuta dalla qualità del lavoro quali la legalità, la trasparenza, la sostenibilità, la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nessun altro fatto di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. esposti nel seguente prospetto riepilogativo, richiesto dall'art. 2497 bis del codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio chiuso al 31 dicembre 2019. Per

un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della controllante al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico, conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio corredato della relazione della società di revisione, e disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

	valori in migliaia di euro	
	31.12.2019	31.12.2018
Attività		
Totale attività non correnti	44.931.064	44.848.061
Totale attività correnti	4.956.169	3.894.254
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		22.395
Totale attività	49.887.233	48.764.710
Patrimonio netto		
Capitale sociale	39.204.174	39.204.174
Riserve	53.586	50.721
Utili (perdite) portati a nuovo	374.612	315.334
Utile (Perdite) d'esercizio	226.673	62.397
Totale Patrimonio Netto	39.859.045	39.632.626
Passività		
Totale passività non correnti	5.966.161	6.369.095
Totale passività correnti	4.062.027	2.762.989
Totale passività	10.028.188	9.132.084
Totale patrimonio netto e passività	49.887.233	48.764.710
	2019	2018
Ricavi operativi	187.257	180.129
Costi operativi	(263.695)	(237.018)
Ammortamenti	(24.516)	(24.453)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(1.417)	(15.770)
Accantonamenti		
Proventi e (oneri) finanziari	175.839	30.809
Imposte sul reddito	153.204	128.700
Risultato netto di esercizio	226.673	62.397

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Il bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2020 presenta un utile netto di Euro 2.069.892.

Vi proponiamo di voler approvare il bilancio così come viene presentato e di destinare l'utile di esercizio conseguito di Euro 2.069.892 alla posta Utili portati a nuovo.

Firenze, 26 febbraio 2021

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Rosario Gaetano

L'Amministratore Delegato

Carmine Zappacosta